



# Tenero *in*Contra

Periodico di informazione - Numero quattro - Novembre 2014

# shopping dreams



## ANNIVERSARI...

Cari lettori,  
con questo numero la rivista Tenero *inContra* festeggia i 5 anni di esistenza! È ormai diventata una bella realtà nel panorama informativo del nostro Comune: una volta all'anno permette di conoscere ciò che avviene su un territorio in continua trasformazione e le numerose attività che vi si svolgono.

È un'edizione tutta speciale con diversi anniversari da celebrare!

Innanzitutto i 100 anni del Comune di Tenero-Contra che, sotto questa denominazione, è nato il 13 maggio 1914, sostituendosi all'antica Municipalità di Contra.

La bella foto di copertina raffigura la passerella pedonale ciclabile sul fiume Verzasca, opera ispirata al "Ponte dei salti" di Lavertezzo, lunga 120 m, del peso di ca. 140 t e inaugurata 10 anni fa, il 25 settembre 2004. Fernando Mozzetti, presidente dell'allora Commissione passerella disse: "questa passerella ripropone con forza la necessità di rafforzare la collaborazione per

*poter risolvere razionalmente i problemi comuni; essa riporta d'attualità il tema delle fusioni, che altro non sono che la capacità di ripensare in un'ottica diversa il proprio territorio, permettendo di valorizzare le risorse presenti e di concentrare gli sforzi e le energie sui progetti, piuttosto che disperderle in parole".*

10 anni ci separano dall'apertura del foyer per adolescenti e adulti con problematiche sociali e psicologiche nella Fattoria Gerbione in centro al paese.

Quest'anno si celebrano anche i 10 anni di apertura del Centro Coop di Tenero.

È da segnalare poi l'inizio dei festeggiamenti per i 50 anni della Filarmonica verzaschese, che li compirà nel 2015.

Non è finita: quest'anno sono 50 candeline anche per il mitico Merlot "Selezione d'Ottobre", per molti anni ambasciatore della viticoltura ticinese.

Ce n'è per tutti i gusti e in ogni ambito!

Buona lettura.

**La Redazione**

## IMPRESSUM

### Redazione:

Mario Canevascini  
Renzo Ghiggia  
Gian Pietro Milani  
Graziano Prospero  
Stefanie Schehl-Airaga  
Valerio Storni

### Hanno collaborato alla redazione di questo numero:

I bambini e i docenti della Scuola Elementare e dell'Infanzia  
I dipendenti della amministrazione comunale  
Erico Barlocchi  
Bruna Mariotti Cattori

### Copertina:

Foto di Gianni Cima

### Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

### Tiratura:

2300 esemplari

### Distribuzione:

A tutti i fuochi

### Indirizzo redazione:

Periodico Tenero *inContra*  
Cancelleria Comunale  
6598 Tenero

### E-mail:

[periodico.tenerocontra@gmail.com](mailto:periodico.tenerocontra@gmail.com)

### Conto:

c/o Banca Raiffeisen, Gordola  
65-2072-1  
IBAN CH67 8028 0000 0007 2204 9

## SOMMARIO

Editoriale	3
L'amministrazione	4
Il territorio	6
La nuova scuola dell'infanzia	10
Dal vigneto alla residenza per anziani	12
Le finanze del Comune	15
Festa e solidarietà a scuola	16
La Polizia intercomunale	20
L'intervista agli anziani	24
La Filarmonica verzaschese	26
Il foyer della Fattoria Gerbione	28
Il "Teatro Salone"	30
Tenero come Ginevra?	32
L'azienda Pedrazzini	34
Confiserie Al Porto	38
Il personaggio	40
I 100 anni del Comune	42
Concorso	43



Flavia Mercoli

### **Da quanti anni lavora nell'amministrazione del Comune?**

Dal 1° aprile 1997 (e non è un pesce d'aprile!)

### **Qual è la sua mansione?**

Contabile e vice segretaria, occupata al 100%.

### **Che formazione ha seguito?**

Dopo le Scuole medie a Minusio ho frequentato l'Avviamento commerciale a Locarno e la Scuola di Amministrazione a Bellinzona. Ho poi seguito la formazione di segretario comunale nel 1989, corsi d'inglese, spagnolo e russo (appena iniziato!).

### **Quali sono state le sue esperienze professionali?**

Ho lavorato un anno come impiegata alla UBS di Locarno, poi a Tenero 5 anni nell'ufficio del personale della Cartiera e 4 anni presso la ditta Scolari mobili. Sono poi stata per 12 anni segretaria comunale del Comune di Lavertezzo.

### **Nell'amministrazione, quale è il suo ambito lavorativo specifico?**

Come contabile (per il Comune e l'ACAP) mi occupo della stesura del preventivo e del consuntivo, delle registrazioni contabili e dei pagamenti, delle emissioni di tasse varie, degli stipendi. Come Vice segretario sostituisco il segretario in sua assenza (sedute di Municipio, evasione trattande, eventuali riunioni, corrispondenza, ecc.)

### **Come descrive l'ambiente di lavoro e i rapporti con i superiori e con i colleghi?**

L'ambiente lavorativo presso il Comune di Tenero-Contra è da considerare ottimo, forse anche perché l'amministrazione è relativamente piccola. Con i superiori (sindaco e municipali) il rapporto è di reciproca stima e collaborazione. Non credo di aver mai avuto problemi di relazione con nessuno di loro durante tutti questi anni. Con i colleghi l'ambiente è ottimo, come pure la collaborazione, che è la base per il buon funzionamento dell'amministrazione. Negli uffici a "scatole chiuse" il lavoro è molto più difficile e le pratiche si ingigantiscono per nulla.

### **Ha contatti con la popolazione che si presenta allo sportello?**

Non sono direttamente coinvolta allo sportello, ma siccome fungo anche da responsabile dell'amministrazione, alle volte mi capita di dover intervenire. Ci sono poi persone (ad esempio ex dipendenti della Cartiera) che mi conoscono e che per questo chiedono di me anche per delle consulenze non strettamente di mia competenza. La maggior parte dei miei interventi riguardano spiegazioni o reclami sulle tasse emesse.

### **Che cosa è cambiato sostanzialmente, negli anni, nel modo di lavorare?**

Da quasi 30 anni lavoro nell'amministrazione comunale e i cambiamenti sono molto evidenti. La gente è diventata più intollerante, probabilmente non solo nei confronti dell'amministrazione pubblica. La crisi ha reso tutti molto più attenti alle spese. Ogni volta che viene emessa una tassa, ci sono reclami magari anche per importi che erano stati conteggiati nello stesso modo da sempre! Quasi tutte le attività sono ora svolte con l'aiuto del computer, ma questo non vuol dire che il lavoro sia diminuito. La burocrazia è aumentata, il Cantone ha trasferito ai comuni molti dei suoi compiti; sovente dal Cantone le comunicazioni non passano (eccole le "scatole chiuse"! ) o arrivano in ritardo, lungaggini che poi si ripercuotono sul nostro lavoro.

### **Le nuove tecnologie l'aiutano nello svolgimento dei suoi compiti?**

Dell'informatica abbiamo già detto. L'internet può aiutare nella ricerca di dati, ma la posta elettronica è un vero disastro. Si invia una mail per ogni sciocchezza, si scrive oggi e si pretende una risposta per ieri!

### **Può descrivere lo svolgimento di una normale giornata lavorativa?**

Lo svolgimento dipende dal periodo. In autunno la giornata è prevalentemente dedicata alla stesura del preventivo, ad inizio anno al consuntivo. Una volta alla settimana ci sono i pagamenti da preparare e le registrazioni contabili. Ci sono poi le giornate dedicate all'emissione delle singole tasse, con calcoli, verifica e registrazione.

Anche se il lavoro del contabile è per definizione considerato noioso, devo dire che la mia è un'attività molto variata, perché non si limita a semplici operazioni di routine.

#### **Come occupa il suo tempo libero?**

Durante la primavera e l'estate mi dedico al giardino e all'orto di casa. In autunno e d'inverno ci sono i corsi di lingua, la ginnastica, qualche film, ecc. Nei fine settimana, quando non siamo in "giro" o abbiamo qualche impegno, andiamo a Carì nella baita di vacanza e mi godo il dolce far niente. Ma anche qui c'è un giardino e altri lavoretti. Mi piace viaggiare: appena posso organizzo le vacanze, o anche solo i week-end,

per poter visitare località e regioni che mi interessano.

#### **Un sogno nel cassetto?**

Alla fine del 2015 andrò in pensione. Sicuramente non resterò a casa a fare la pensionata. Mi piacerebbe soggiornare un certo periodo in Sud America per fare del volontariato... vedremo! Ma il vero sogno si avvererà fra qualche anno, se possibile, quando pure il mio compagno andrà in pensione. Ci piacerebbe percorrere la "Panamericana", 25'000 km dall'Alaska fino al sud del Cile. Un sogno molto impegnativo, ma altrimenti che sogno sarebbe?



*Ketty Laganara*

#### **Da quanti anni lavora nell'amministrazione del Comune?**

Da 10 anni.

#### **Qual è la sua mansione?**

Sono impiegata di cancelleria, responsabile dell'Ufficio contribuzioni.

#### **Che formazione ha seguito?**

Dopo le Scuole medie ho frequentato la Scuola di Amministrazione a Bellinzona e in seguito ho svolto un apprendistato di impiegata di commercio presso un'amministrazione comunale.

#### **Quali sono state le sue esperienze professionali?**

Ho svolto il mio apprendistato presso il Municipio di Minusio dove poi sono rimasta per altri 5 anni in qualità di ausiliaria amministrativa. Questo mi ha permesso di lavorare in diversi uffici dell'amministrazione comunale: Cancelleria, Ufficio contribuzioni, Controllo abitanti, Agenzia AVS, Ufficio di stato civile, ecc.

#### **Nell'amministrazione, quale è il suo ambito lavorativo specifico?**

Mi occupo dell'Ufficio contribuzioni: emissione e incasso dell'imposta comunale, mutazioni di dati riguardanti i contribuenti (iscrizioni, stralci, cambiamenti di domicilio o di stato civile), mutazioni della sostanza immobiliare (compra-vendite, cambi di indirizzi, ecc.).

#### **Come descrive l'ambiente di lavoro e i rapporti con i superiori e con i colleghi?**

Ottimo. Si lavora in un ambiente sereno e tra di noi c'è rispetto e collaborazione.

#### **Ha contatti con la popolazione che si presenta allo sportello?**

Certo, l'interazione con la popolazione è parte fondamentale del lavoro in un'amministrazione pubblica. Ho contatti con le persone tutti i giorni.

#### **Che cosa è cambiato sostanzialmente, negli anni, nel modo di lavorare?**

La gente si sposta di più, compra e vende sostanza con più facilità; questo ha incrementato notevolmente la mole di lavoro.

Ci sono inoltre delle novità, penso ad esempio alle possibilità di pagamento e di comunicazione tramite internet; le dovremo adottare, far conoscere e accettare dalla popolazione.

#### **Le nuove tecnologie l'aiutano nello svolgimento dei suoi compiti?**

Certamente, sono essenziali. Non potrei svolgere il mio lavoro in tempi accettabili senza il supporto di adeguati programmi informatici. Inoltre l'uso di internet aiuta a semplificare e a ridurre i tempi delle comunicazioni.

#### **Può descrivere lo svolgimento di una normale giornata lavorativa?**

Inizio la mia giornata evadendo le varie richieste giunte per posta, poi svolgo il lavoro corrente: emissione delle imposte, procedure d'incasso, mutazioni di vario genere. Nel frattempo, naturalmente, rispondo al telefono e ricevo la popolazione allo sportello.

#### **Come occupa il suo tempo libero?**

Lo passo con la mia famiglia e con i miei amici.

#### **Un sogno nel cassetto?**

Viaggiare. Mi piacerebbe visitare diversi paesi prendendomi il tempo per assaporare qualcosa in più oltre alle attrazioni turistiche.

Basta guardarsi in giro per constatare che sul nostro territorio dai progetti si è passati velocemente ai fatti. I due temi principali di questa edizione li proponiamo in articoli separati. Qui sotto aggiorniamo la situazione sugli altri temi, aiutati dal sindaco Paolo Galliciotti (S), dai municipali Pierangelo Ceschi (PC) e Carlo De Marchi (CdM) e dall'ing. Michele Fumagalli (MF) della Lombardi SA.

## PR "COMPARTO RIVA A LAGO"

(S, CdM) Il Cantone si è espresso sul Masterplan del Municipio per la zona Lago. La presa di posizione evidenzia una differenza di vedute rispetto all'impostazione del Municipio. Secondo quest'ultimo, le zone occupate da edifici sono, di fatto, edificate. Si tratta quindi di stabilire una norma che regoli il mantenimento del patrimonio edilizio esistente, posizione condivisa anche dalla commissione municipale. Il Cantone la vede in modo diverso: indipendentemente dallo stato di fatto, questi edifici sono in "fuori zona". Inserire queste aree nella zona edificabile sarebbe in contraddizione con la nuova Legge Federale sulla pianificazione del territorio appena approvata dal popolo. Essa stabilisce infatti che le zone edificabili non possono essere ampliate fintanto che il Cantone non abbia adeguato il suo Piano direttore. Si parla di cinque anni. I prossimi mesi dimostreranno se sarà possibile trovare un accordo su questa divergenza di vedute. Ricordiamo che una variante di piano regolatore, che prevedeva la conversione dei "fuori zona" in "zona campeggi", è caduta nel referendum comunale del 2011.

## PASSEGGIATA A LAGO

Gli interventi costruttivi della passeggiata, agibile da due stagioni, sono terminati. E c'è una novità positiva. Un nuovo tratto della passeggiata attorno alla Bolla del Naviglio, concordato con il Dip. del Territorio, permetterà, con delle passerelle, di inoltrarsi nel territorio protetto. Speriamo si possa pure migliorare la camminata lungo la riva del campeggio Tamaro, che l'acqua alta riduce spesso a uno stretto passaggio su un muretto.

Il neo della prematura chiusura di alcuni cancelli prima di Pasqua potrebbe essere risolto da una prossima ordinanza comunale.

## IL LIDO COMUNALE

La conferma del preventivo dei costi oltre i quattro milioni e le previsioni del piano finanziario, che prevede un forte aumento del moltiplicatore, rendono sempre più improbabile la realizzazione del progetto premiato nel concorso. Oltre all'alternativa del risanamento tecnico strettamente necessario degli impianti attuali, si sente parlare anche dell'alternativa di "disinvestimento" cioè di abbandono della piscina e trasformazione del Lido in un semplice bagno pubblico no 2. Sarebbe un grave peccato. Senza piscina il Lido comunale perderebbe tutta la sua attrattività e la sua funzione sociale per le famiglie.

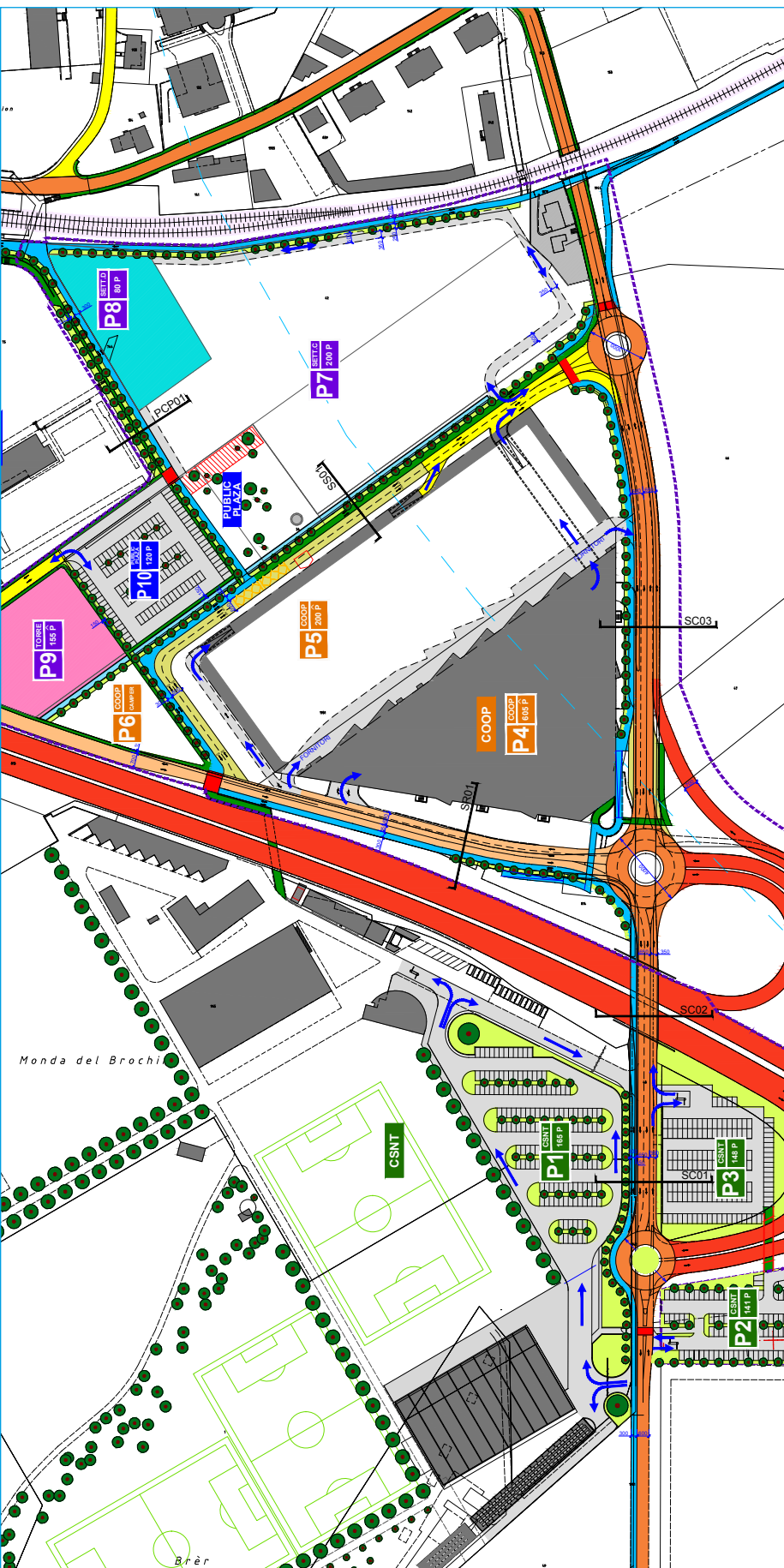
(S) Tutto il tema è ancora in valutazione. Il Municipio si è rivolto, per ottenere un eventuale contributo, anche all'Ente Turistico, che però non è convinto che la piscina abbia una valenza turistica importante, tale da giustificare un suo contributo finanziario.

## ZONA "NUCLEO", C'È UNA SOLUZIONE?

(CdM) Il pianificatore è al lavoro. La ricerca di una soluzione unitaria concordata con i quattro proprietari coinvolti si è rivelata molto difficile. Singoli contatti informali hanno mostrato che le visioni sono sensibilmente discordanti.

La soluzione che verosimilmente sarà inviata al Cantone per l'esame preliminare è caratterizzata dai punti seguenti:

- Rispetto del vincolo tassativo imposto dal Cantone, e cioè il mantenimento di una fascia di vigneto chiaramente visibile.
- Abbandono del carattere di nucleo, di fatto presente solo in parte, e troppo oneroso da ricostruire.
- Concentrazione del potenziale costruttivo ai piedi della collina, pur rispettando i legittimi interessi dei proprietari (indici di sfruttamento).



## COMPARTO EX CARTIERA

(S) Per la variante di Piano Regolatore (PR) è pendente solo l'approvazione definitiva del Consiglio di Stato, che dovrebbe arrivare entro breve. Non attendiamo problemi particolari, ma sono teoricamente possibili ricorsi al Tribunale amministrativo.

Per quanto riguarda gli auspicati insediamenti di altre aziende su questo comparto, la Coop, proprietaria del terreno, ha irrigidito la sua posizione decidendo di non vendere sedimi a terzi finché non avrà ottenuto la licenza di costruzione per l'ampliamento del suo Centro commerciale.

L'Ufficio per lo sviluppo economico del DFE ha lanciato uno studio per la ricerca di zone che possano accogliere aziende ad alto valore aggiunto. Il Municipio, congiuntamente con l'Ente Regionale per lo Sviluppo Locarno e Valle Maggia, ha chiesto al Cantone di includere anche il comparto ex Cartiera nelle zone interessanti.

(MF) Lo Studio di ingegneria Lombardi SA soffre attualmente di problemi di spazio. Infatti abbiamo dovuto insediare parte dei nostri dipendenti in una seconda sede a Locarno. Confermiamo quindi il nostro interesse ad insediarsi a Tenero in un nuovo stabile. Se tutto va bene, potremo essere attivi a Tenero nel 2017, ma, come detto sopra, dipendiamo dall'approvazione del piano di zona nonché dalla disponibilità della Coop a venderci il terreno necessario.

## LA PISTA CICLABILE PROGREDISCE!

(S) L'accordo tra Comune e Cantone per il finanziamento è stato trovato. Un ostacolo è costituito dalla decisione del proprietario del fondo (la Coop) di non cedere volontariamente e gratuitamente il sedime finché non avrà ottenuto la licenza di costruzione per l'ampliamento del Centro commerciale. Il Municipio ha così deciso di dare il via libera al Cantone per la procedura di espropriazione.

## L'ECOCENTRO TRASLOCA

Con la nuova pianificazione del comparto ex Cartiera, la rotonda principale presso la Coop deve essere potenziata, allargandone il diametro. La pista ciclabile deve essere traslata sullo spazio dell'Ecocentro. Questo sarà spostato a fianco dei posteggi esterni del CST sul sedime ex Sarna.

*Nel comparto ex-Cartiera il potenziamento del sistema viario sarà realizzato progressivamente in parallelo alle edificazioni.*

*Nella figura, in alto si nota la pista ciclabile, in blu, che scavalca la via Brere e al centro l'ampliamento della rotonda principale con lo spostamento della pista ciclabile sul sedime dell'Ecocentro.*



## STRADE DI QUARTIERE E VIABILITÀ

(PC) Il Comune è impegnato a migliorare la qualità della vita sul suo territorio con strade di quartiere, arredo urbano e moderazioni del traffico. È appena iniziato l'intervento di arredo urbano di via Gerbione, mentre sono state completate la moderazione del traffico su via Tre Case e la continuità del camminamento pedonale lungo via Stazione.

Il nuovo passaggio pedonale di Piazza Canevascini, con fermata del bus e cabina di attesa, è ottimo per i pedoni e passeggeri. Convince pure la trasparenza della cabina, che rispetta l'aspetto estetico della piazza. Meno contenti sono per il momento gli utenti dei posteggi, che trovano pericolosa la svolta a sinistra in uscita verso Locarno. Ma per migliorare la sicurezza del traffico lento bisogna pur scendere a qualche compromesso.

A favore della viabilità veicolare verso Contra è in esecuzione l'allargamento della strada prima del tornante "Casa Tarcisio". Su richiesta del Comune il Cantone sta valutando di proseguire poi subito completando l'allargamento sulle tratte di strada prima e dopo il tornante, eliminando i restringimenti rimanenti.

## UNA NUOVA CASA PER IL LICEO SPORTIVO

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha dato avvio, con questo anno scolastico, a una classe liceale per sportivi d'élite, integrata nel Liceo di Locarno, in collaborazione con il Centro sportivo nazionale della gioventù (CST). Infatti alcune federazioni sportive sono interessate a creare al CST i propri centri di formazione.

In una prima fase agli allievi verrà offerta la possibilità di alloggiare negli ostelli esistenti del CST. In un secondo tempo è prevista la realizzazione di un internato tutto nuovo, la "Casa dello Sport". Per questa realizzazione si sta preparando, in collaborazione con il Municipio, la necessaria variante di Piano Regolatore.

## I RITROVI PUBBLICI RIAPRONO

Quest'anno segnaliamo con piacere la riapertura a Tenero dell'ex Bar Centro, ora "Puerto Escondido", mentre l'11 luglio a Contra ha riaperto completamente rinnovato il Ristorante S. Bernardo (ex Ticino).







## COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI

La frenetica attività edilizia in questi comparti comincia a produrre i suoi frutti. A Contra è in costruzione la Residenza Pasturone. A Tenero i 40 e oltre appartamenti delle due palazzine della Green Park (comparto ex-Suter) attendono i loro inquilini e le tre palazzine del Parco Matasci sono praticamente terminate. Sono iniziati i lavori per i primi tre blocchi della Residenza ai Fiori (ex Suter nord) che dovrebbero essere terminati nel 2016.

Nuove costruzioni vuol dire anche in parte demolizioni. Sono così scomparsi due edifici significativi per la vita di Tenero del secolo scorso: l'Albergo Motta e il Ristorante "Stella d'Oro". Rimarrà la magnolia? Rimarrà il nome della fermata del bus?



## GRAFFITI D'AUTORE

Il nostro territorio si è arricchito di notevoli "murales", o graffiti che dir si voglia, che val la pena di ammirare e conservare!

Le opere sono firmate "Zeller" e "Nolasco".

A cura di **Renzo Ghiggia**



## MUNICIPIO TEMPESTIVO

Si costruiscono nuove palazzine: arriveranno nuove famiglie? Mancheranno aule scolastiche? Il Municipio è stato previdente: realizzando un nuovo asilo si libereranno aule nell'edificio esistente a beneficio della scuola elementare.

## BUONI PROGETTI MA CON SORPRESE

Lo sviluppo dell'operazione ha però riservato sorprese. Indetto il concorso SIA (Società Svizzera Ingegneri e Architetti) e scelto il progetto vincente ("Cittadella" degli arch. Baserger/Mozzetti), si è subito creata una forte opposizione, accompagnata dalla raccolta di centinaia di firme tra la popolazione.

Il movimento d'opposizione ha usato argomenti e toni emozionali non sempre condivisibili, ma ha il merito di aver (ri)messo sul tavolo una questione di principio importante. Dove si trova il posto ideale per la nuova Scuola dell'infanzia? A est della scuola, sul terreno da gioco attuale, come previsto dal progetto vincente, o a ovest, sul terreno libero acquistato anni fa a questo scopo? In altre parole: quale verde salvare e quale sacrificare? In questo senso il gruppo d'opposizione preferisce il progetto terzo classificato ("Bim Bum Bam" dello studio di arch. Fiorini), che non tocca il parco giochi appena realizzato e costruisce ad ovest.

## LA PROCEDURA ERA CORRETTA

Per evitare malintesi ancora correnti, vanno precisati alcuni fatti.

La legge sugli appalti pubblici prevede che un mandato di progettazione di questa dimensione debba essere emesso sulla base di un concorso. Nel caso di una progettazione architettonica, la procedura usuale è il concorso di architettura secondo le norme SIA.

Il Municipio ha scelto questa modalità. Inoltre, altro punto fondamentale della questione, ha lasciato ai concorrenti libertà nel proporre l'u-

bicazione del nuovo edificio. Infatti, quando si vogliono confrontare idee diverse, è bene non porre troppi limiti alla creatività dei concorrenti. Da sottolineare che il bando di concorso è stato approvato dal Consiglio comunale (CC). Il concorso SIA prevede la costituzione di una giuria, che decide sulla scelta del progetto vincente. Il committente (Municipio) deve attenersi a questa decisione e proporre il mandato al progetto vincente. Se il Municipio lancia un concorso secondo precise regole, poi le deve rispettare.

Il Municipio ha quindi sottoposto al CC il messaggio per la richiesta del credito di progettazione per il progetto "Cittadella"<sup>1</sup>.

## MA IL CONSIGLIO COMUNALE...

Altra cosa sono le competenze del CC, che ha la libertà di approvare o respingere il Messaggio municipale. La decisione avverrà in occasione della prossima seduta di CC prevista per la metà di dicembre.

Contro questa decisione sarà possibile il ricorso al Consiglio di Stato.

La parola spetterà poi eventualmente al popolo, se venisse lanciato con successo un referendum.

Le conseguenze di un voto negativo sarebbero comunque tutte da valutare. Come indicato dalla perizia giuridica commissionata dal Municipio al consulente legale per il concorso avv. Luca Beretta-Piccoli, nel caso il mandato di progettazione non fosse attribuito ai progettisti vincenti, essi avrebbero diritto a un risarcimento di circa 33'000 fr.

Per scrupolo il Municipio ha pure fatto riverificare la stima dei costi del progetto vincente dagli specialisti della ditta PKB. Questi hanno confermato il costo di 9.4 mio fr., con un margine di precisione, in questa fase di studio, di +/- 20%. Una sezione di scuola dell'infanzia richiede quindi un investimento di ben 2 milioni.

## CON IL “SENNO DI POI”...

Con il senno di poi si può pensare che la questione dell'ubicazione avrebbe dovuto essere discussa, chiarita e decisa prima di indire il concorso d'architettura. Infatti un punto sensibile della procedura secondo concorso

d'architettura SIA è l'impossibilità per il committente di interagire con i progettisti durante il concorso su questioni importanti in cui il committente stesso vorrebbe poter condecidere o decidere lui stesso.

A cura di **Renzo Ghiggia**

*Il progetto  
“Cittadella”,  
1° classificato*



*Il progetto  
“Bim Bum Bam”,  
3° classificato*



Il bellissimo "vigneto Perini" scomparirà presto, o per lo meno una parte di esso. Da gennaio 2015 un nuovo cantiere si aprirà anche su questo magnifico pezzo del nostro territorio. Per una curiosa coincidenza, ne vediamo una bellissima foto a pag. 33, in un inserto pubblicitario.

Della grossa perdita dovremo consolarci con il valore della nuova struttura che vi vedrà la luce: una residenza per anziani dalle caratteristiche molto interessanti. Come scopriremo più sotto, il progetto avrà altre ricadute positive per la comunità.

La licenza edilizia è stata concessa e i progetti esecutivi sono in corso. Abbiamo incontrato il rappresentante della società promotrice, **Alain Artioli** della Artisa Immobiliare SA e l'architetto progettista **Dario Franchini**, ai quali abbiamo chiesto di esporre ai nostri lettori i punti salienti del progetto.

### Quali le caratteristiche del nuovo centro?

Prevediamo la realizzazione di ca. 80 appartamenti in affitto per anziani, di principio autosufficienti, più 40 camere medicalizzate. Il centro sarà corredato da una serie di servizi per gli anziani residenti: reception, sorveglianza, mensa privata, sala multiuso per accogliere attività correlate e uno studio di fisioterapia.

Questi ultimi servizi saranno a disposizione anche della comunità. Il picchetto medicalizzato è garantito 24 ore su 24. È prevista una collaborazione con i servizi Spitex attivi nella regione.

### Una formula nuova per il Ticino?

Sotto il nuovo marchio di "Vitadomo", nella Svizzera interna sono in fase di avanzata realizzazione due residenze, che saranno inaugurate l'anno prossimo. A Bellinzona in via S. Gottardo è appena stato aperto il cantiere di un centro analogo, che offrirà 74 appartamenti e 30 posti letto medicalizzati. Anche in Ticino le residenze Vitadomo sono mirate ai bisogni e alle possibilità del ceto medio, diversamente da quelle esistenti, che sono indirizzate a un ceto più abbiente. Nella Svizzera interna le strutture di questo tipo riscontrano un notevole successo. Per un centro con 90 appartamenti la lista d'attesa è di 300 interessati e i promotori prevedono di dover sorteggiare l'attribuzione degli appartamenti.

Vista l'ubicazione in una zona privilegiata, vicina al centro paese, ai trasporti pubblici, ai negozi e ad altri servizi, pure la residenza di Tenero dovrebbe suscitare un grande interesse.



### **Anche la comunità di Tenero, e non solo gli anziani, potrà approfittare della realizzazione?**

Certamente, già dall'inizio abbiamo pensato a questo aspetto. Non sarà creato un quartiere chiuso. Lo spazio privato e quello pubblico vi si incontrano, il nuovo quartiere si integra con il territorio circostante e la vita che vi si svolge. Il centro sarà attraversato da un percorso pedonale pubblico che collegherà via S. Gottardo a via Contra, sulla direttrice che conduce alla "Scalinata"; un altro percorso trasversale conduce al parco dell'Oratorio Don Bosco. La permeabilità tra gli spazi esterni dei due centri, che noi proponiamo, sarà sicuramente di grande profitto sia per i giovani che per gli anziani.

Infatti diversi studi dimostrano come l'integrazione tra le generazioni sia di grande beneficio per entrambi.

### **Ma non è tutto...**

Infatti, il progetto comprende anche lo spostamento della fermata bus "Stella d'Oro" in una ubicazione e con una conformazione più confortevoli e sicure per gli utenti. Ad esempio il passaggio pedonale sarà dotato di un'isola spartitraffico. Inoltre su via Contra, a valle della stessa, sarà prolungato il marciapiede dall'Oratorio fino all'accesso per il Grotto Scalinata.

L'accesso veicolare al centro avverrà da via S. Gottardo solo per posteggi a sosta breve (visite, servizio), mentre i residenti accederanno da via Contra.

### **È stato difficile arrivare alle soluzioni definitive sugli aspetti viari?**

Le proposte erano già sostanzialmente contenute nella nostra domanda di costruzione. Una negoziazione a tre, con il Cantone e il Comune, ha portato a una convenzione sottoscritta dalle parti. Tutti gli aspetti viari saranno curati nel dettaglio da un ingegnere del traffico.

(NdRed): La convenzione suddetta prevede che tutte le opere di carattere viario siano realizzate a carico dei promotori. Il terreno necessario per marciapiedi e fermata bus, con relativo allargamento della strada cantonale, sarà invece messo a disposizione gratuitamente dai proprietari del fondo. La disponibilità così dimostrata da promotori e proprietari è certamente esemplare.

### **Quando potranno traslocare i primi fortunati inquilini?**

La realizzazione durerà due anni e quindi gli appartamenti saranno pronti nella primavera del 2017.

## **TERTIANUM SA E VITADOMO (dai siti internet)**

La TERTIANUM è nata nel 1982 su iniziativa di tre persone singole, gestita inizialmente come azienda a conduzione familiare. La scelta del nome voleva mettere l'accento sulla competenza nel settore della terza età. «I punti fondamentali da determinare erano la localizzazione, la responsabilità di gestione – ossia la sicurezza per i residenti data dalla serietà degli investitori –, poi la salvaguardia della qualità e un rapporto concorrenziale prezzo-prestazioni». La filosofia aziendale di Tertianum trae origine dalla tradizione umanistica e si basa su principi etici e di impegno intergenerazionale.

La Tertianum SA nella forma attuale è stata fondata nel 2005. Oggi il Gruppo comprende ventuno centri per anziani e di cura tra cui anche 16 residenze Tertianum in nove Cantoni. In Ticino sono conosciute le due residenze Al Parco (Muralto) e Al Lido (Locarno). 1'320 collaboratori si dedicano a 1'850 ospiti, di cui 690 nel settore medicalizzato.

Dal 2013 la Tertianum SA appartiene alla "Swiss Prime Site", che è la principale società d'investimento immobiliare in Svizzera.

Con la denominazione "Vitadomo", Tertianum ha sviluppato un nuovo concetto di residenza per anziani, che si differenzia da quanto fatto sin ora. La nuova offerta si indirizza agli anziani del ceto medio, che desiderano una soluzione individuale ma economicamente più leggera. Vitadomo offrirà un pacchetto di prestazioni base che comprendono l'affitto dell'appartamento a prezzi di mercato, ma anche alcuni servizi di valore aggiunto, come la portineria, la sicurezza, la disponibilità del picchetto 24h su 24. Servizi supplementari, come la pulizia dell'appartamento, i pasti alla mensa e le cure, saranno pure disponibili, ma fatturati a parte. Oltre Gottardo le due prime residenze Vitadomo saranno inaugurate nel 2015 a Opfikon e a Kreuzlingen. In Ticino sono già iniziati i lavori per il centro di Bellinzona. Altri due centri sono previsti a Chiasso e Agno.



*I percorsi pedonali previsti per il comparto "Perini". La prima tappa del PQ prevede la realizzazione dei tre blocchi "est". Anche la eventuale edificazione futura della parte "ovest" dovrà attenersi al PQ approvato.*

## PIANO DI QUARTIERE

Il nostro Piano Regolatore (PR) prevede obbligatoriamente, per l'edificazioni su tre specifici grandi fondi, lo strumento del **Piano di quartiere (PQ)**.

Visto a volte con scetticismo, questo strumento, se correttamente applicato, si rivela molto appropriato per ottenere insediamenti progettati con concetti unitari e di qualità e che forniscono finalmente un valore aggiunto al servizio della comunità e del territorio. Infatti le "Linee guida Piani di quartiere" del Dip. del Territorio del Cantone Ticino (2009) chiedono al Piano di quartiere di essere un progetto di qualità sulla base di obiettivi funzionali e sociali espliciti. Il PQ deve generare **ricadute positive** (in termini di qualità del paesaggio, ma anche di qualità di vita) non solo per gli abitanti del nuovo quartiere, ma **anche per la collettività urbana in cui va ad insediarsi**.

I Piani Regolatori possono prevedere dei **bonus** di sfruttamento edilizio **per favorire l'iniziativa** dei privati a realizzare Piani di quartiere.

Visti i risultati positivi delle ultime due applicazioni concrete, c'è quasi da rammaricarsi che il nostro PR non abbia previsto l'uso di questo strumento anche in altre situazioni.

A cura di **Renzo Ghiggia**

Dal 2000 a oggi i consuntivi del comune di Tenero-Contra hanno chiuso con avanzi d'esercizio, il debito pubblico pro capite è sceso da 4278 fr. a 1576 fr. (ma risalirà con i prossimi investimenti). Il capitale proprio accumulato è di 3,5 milioni. Anche l'Azienda Comunale Acqua Potabile gode di buona salute.

Questo è stato possibile grazie a una congiuntura favorevole, a un'oculata gestione amministrativa, a investimenti contenuti e alla fortuna di godere attualmente di bassi tassi di interesse sui prestiti.

È per questi motivi che il Consiglio Comunale nel 2011 ha deciso di abbassare il moltiplicatore d'imposta dal 90% all'85%.

Negli ultimi anni, visto il fervore edilizio, la popolazione è aumentata e questo implica il potenziamento dei servizi e la necessità di nuovi investimenti.

Nell'immediato futuro il Comune prevede di realizzare, a breve e a medio termine, importanti opere: la nuova scuola dell'infanzia, gli arredi urbani, il nuovo lido comunale o una sua riattazione, il risanamento e il potenziamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile a Contra, l'acquisto delle azioni SES, la nuova pista ciclabile in zona Coop.

Un'incertezza sono i circa 700'000 fr. annui che riceviamo grazie alla perequazione finanziaria; uno dei grossi comuni finanziatori è la città di Lugano che ora si trova in difficoltà e chiede di rivedere questa sua partecipazione. Senza questo "contributo di livellamento" il nostro moltiplicatore salirebbe oltre il 100%.

Inoltre il Cantone, per sanare le proprie finanze, continua a riversare sui Comuni nuovi oneri e questo ha comportato un aumento di spesa di circa 150'000 fr. Purtroppo ci sono già nuove proposte di oneri da riversare sui comuni.

Tutti questi fattori vengono considerati nel piano finanziario quadriennale; dalle proiezioni si evince che per far fronte ai vari impegni futuri, soprattutto la spesa per la costruzione del nuovo asilo, il moltiplicatore potrà subire un aumento.

Gli organi comunali in questi anni hanno sempre cercato di trovare un equilibrio fra finanze, investimenti e qualità dei servizi offerti. Ogni nuova spesa viene attentamente valutata e si continuerà a farlo anche nel futuro.

**Bruna Mariotti Cattori**  
Capo dicastero finanze

## CONTABILITÀ DEL COMUNE DI TENERO-CONTRA

Conto di gestione corrente	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Uscite correnti	6'470'007	6'547'004	7'161'557	7'332'151	7'529'062	7'893'312	8'050'987	8'384'712
Ammortamenti	714'194	752'605	749'454	795'657	917'067	671'518	1'194'195	750'376
Entrate correnti	3'382'788	3'475'144	4'050'766	3'785'434	4'266'865	4'049'042	4'509'846	4'439'701
Imposta comunale	3'975'000	4'310'000	4'357'000	4'387'000	4'517'000	4'769'000	4'879'000	4'956'000
Risultato d'esercizio	173'587	485'535	496'755	44'626	337'736	253'212	143'664	260'613
Investimenti lordi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	1'280'383	342'172	827'987	732'906	692'772	463'804	972'488	971'098
Capitale proprio	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	1'440'263	1'925'797	2'422'552	2'467'178	2'804'913	3'058'124	3'201'788	3'462'400
Debito pro capite	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	3'826	3'155	2'964	2'705	2'295	1'972	1'829	1'576

# FESTA E SOLIDARIETA' A SCUOLA!



## Lo scenario

Per festeggiare tutti insieme la fine dell'anno scolastico, quest'anno è stato scelto uno scenario insolito: i campi di calcio dell'Associazione Calcio Tenero-Contra. La festa si è svolta venerdì 13 giugno e, in barba alla scaramanzia, la giornata è stata splendida sotto tutti gli aspetti, anche quello meteorologico.

La festa era suddivisa in due momenti: il primo con un programma, benché ridotto, collaudato da anni...

## Le produzioni

Grazie alla passione e all'abilità del maestro Giuseppe tutti gli allievi hanno proposto canti e musiche.



Durante le ultime settimane di scuola, alcuni allievi si sono preparati spontaneamente per proporci delle gradite sorprese ...





## La consegna

Come esige una tradizione, un emozionante momento rimane sempre la consegna delle licenze di quinta elementare.



I compagni che rimangono li salutano...



e quelli che partono pure...





## Grazie!

Meritato riconoscimento floreale per la maestra Giovanna Zappa che ha terminato la sua carriera di insegnante.

Da tutta la comunità di Tene-ro-Contra un sentito ringraziamento e gli auguri per un pensionamento ricco di molte giornate attive.

## La corsa della speranza

Di stampo decisamente umanitario la seconda parte della festa. Una corsa (o camminata) lungo un percorso delimitato da ripetere, a discrezione, più volte.

Tutte le sezioni dell'istituto vi hanno preso parte: dai piccoli del primo livello della scuola dell'infanzia, ai grandi di quinta elementare e agli adulti: genitori, parenti, amici, simpatizzanti...

Ogni partecipante ha trovato uno o più "padrini" che, sponsorizzando ogni giro effettuato, ha permesso di raccogliere una cospicua somma.

Con un breve discorso l'avvocato Enrico Bonfanti, fondatore dell'Associazione amici del Dolpo, ha in pratica lanciato la corsa...



L'impegno è stato straordinario... già dalla partenza



e ad ogni giro l'emozione, la gioia, la soddisfazione o la fatica si facevano sempre più sentire!



La solidarietà che i bambini riescono a dimostrare non ha limiti. Qualche giorno dopo la corsa hanno descritto le loro sensazioni con delle stupende frasi, eccone una a caso:

"Quando correvo mi sono sentita benissimo perché lo facevo per una buona causa e mi sentivo forte come una tigre".

Grazie a questo spirito e ai padrini che li hanno sostenuti passo dopo passo,



i bambini dell'Alto Dolpo possono gridare:

**undicimilaquattrocentotrentotto volte Grazie!**

Un doveroso ringraziamento al Gruppo genitori per aver organizzato in seguito la maccheronata e a una mamma che gentilmente ha messo a disposizione una bellissima documentazione fotografica della manifestazione.

# LA POLIZIA INTERCOMUNALE DEL PIANO



## L'INIZIO

Già dagli anni '60 esisteva la figura dell'"usciera" che, malgrado svolgesse il servizio con l'arma, si occupava per lo più delle presenze alle manifestazioni ufficiali (con la bandiera) e ai funerali, della consegna a domicilio di documenti importanti o del censimento degli animali. Durante le ore di punta, l'usciera aveva anche il compito di dirigere il traffico in "Crosèra", prima che fossero installati i semafori, poi sostituiti dall'attuale rotonda in Via San Gottardo. A Tenero rivestirono questo ruolo Guido Carrera, Ezio Omini, Loris Pianta e Renato Cavagna.

Di polizia comunale strutturata nel nostro Comune si inizia a parlarne nel 2000: nella seduta del 18 dicembre, dopo un anno di collaborazione in materia di polizia locale con i Comuni di Gordola e Magadino, effettuata a titolo di prova tramite un accordo tra i rispettivi Municipi, il Consiglio Comunale approvò la prima convenzione.

## L'ORGANIZZAZIONE ATTUALE

La legge obbliga i Comuni a disporre di un servizio di polizia locale con un proprio Corpo o convenzionandosi con un Comune che già ne dispone. Il territorio cantonale è stato di-

viso, per quanto riguarda le polizie comunali, in 8 regioni: il nostro Comune fa parte della regione 6 (Locarnese est e Valle Maggia), di cui Locarno funge da coordinatore per eventi maggiori di entità regionale o per strategie a livello cantonale. I Comuni di Tenero-Contra, Gordola, Gambarogno e Lavertezzo hanno sottoscritto una nuova Convenzione, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2014, per regolare la gestione del Corpo di Polizia intercomunale del Piano. Il Comune sede, al quale è affidata la gestione del Corpo, è Gordola, che ospita pure la struttura logistica e lo sportello a disposizione della popolazione, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00. A vigilare sull'andamento del servizio è la Commissione intercomunale, composta dal Capodivisione sicurezza di ciascuno dei Comuni convenzionati.

La Polizia intercomunale del Piano garantisce un buon livello di sicurezza per i cittadini e una presenza costante e adeguata su un territorio di ca. 120 km<sup>2</sup> e con una popolazione di 13'000 abitanti. Svolge il servizio di sorveglianza e di intervento mediante pattuglie diurne e notturne, 7 giorni su 7, tutto l'anno. Per saperne di più ci siamo rivolti al Comandante **Alberto Sargenti**.

La "vecchia guardia"...





*Il Comandante*

### **Di che cosa si occupa la Polizia intercomunale del Piano?**

Le attività sono molteplici. In generale ci occupiamo di mantenere l'ordine pubblico (presenza alle manifestazioni, controlli d'identità, conflitti domestici), della circolazione stradale (controlli radar, educazione stradale nelle scuole, incidenti), del servizio antidroga e di interventi in diversi ambiti (incendi, allagamenti, infortuni, persone decedute o scomparse). Diamo molta importanza alla prevenzione, con una presenza continua sul territorio. Inoltre dedichiamo molto tempo alle varie attività amministrative (rapporti e segnalazioni, denunce, querele, notifica atti ufficiali, controlli vari, inchieste).

### **Quali sono i rapporti con le altre polizie?**

Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, i già buoni rapporti sono ancora migliorati e si sono intensificate le collaborazioni, per i diversi servizi, tra le varie polizie ed in particolare con quelle facenti parte della Regione 6 dove siamo inseriti unitamente alla Polizia comunale di Locarno (Polo) e alla Polizia comunale di Muralto-Minusio. Collaboriamo ed abbiamo pure ottimi rapporti con altri partner come il Corpo delle guardie di confine, i pompieri, il servizio SALVA e la Protezione civile.

### **Come siete organizzati?**

L'organizzazione è basata sul principio della flessibilità: il lavoro è gestito a turni irregolari, cercando di adattare il servizio e la presenza del personale in considerazione delle varie esigenze e degli eventi. Di principio copriamo 7 giorni su 7, con varie fasce orarie, il tutto chiaramente proporzionato all'effettivo del corpo.

### **Quali sono le problematiche principali nello svolgimento del servizio?**

In generale posso affermare che non riscontriamo difficoltà insormontabili nello svolgimento delle nostre funzioni. Una problema-

tica, nonostante ci si adoperi per cercare di migliorare, è sicuramente il costante aumento della burocrazia legata ad ogni pratica o procedura. Un altro aspetto sensibile è quello legato alla popolazione sempre più variegata, di varie etnie, che ci mette in difficoltà nel gestire le varie situazioni critiche, in particolare durante gli interventi.

### **Ricordi qualche intervento particolare o fatto curioso?**

Parecchi sono i fatti importanti e curiosi accaduti durante i miei 23 anni di polizia, fatti belli e purtroppo anche meno belli, di cui però preferisco non raccontare. Non so bene il perché, ma sovente mi torna in mente un episodio occorsomi unitamente al collega Nicola Fornera (attuale Vice Comandante): eravamo entrambi alle prime armi allorquando, durante un servizio di pattuglia notturno, notammo un veicolo sospetto; al momento del controllo rinvenimmo un'arma da fuoco che il conducente celava tra le gambe; fortunatamente riuscimmo ad immobilizzarlo e a procedere al fermo, senza nessuna conseguenza. Un fatto curioso è stato quello, dopo il fermo e conseguente arresto, di uno scassinatore incallito, avvenuto oltretutto con l'uso di mezzi coercitivi: il personaggio ci ringraziò a più riprese per il nostro comportamento e, con grande gentilezza, ci rese edotti sul trattamento a lui riservato in altre nazioni.

### **Cosa ti dà più soddisfazione?**

La gente che ti ringrazia. Ricordo il bellissimo episodio accaduto poco tempo fa: una bambina nel rientrare a casa dopo la scuola, non trovando la mamma, si allontanò per vagare senza meta; dopo aver messo in atto celermente un dispositivo di ricerca, riuscimmo subito a ritrovarla e a consegnarla alla mamma. È stato sufficiente lo sguardo che ci ha donato la signora per appagarci e riempirci di una sensazione di felicità non comune.

*... e gli ultimi arrivati.*





*In azione  
sul territorio*

L'agente di polizia si confronta ogni giorno con situazioni diverse, spesso infelici o complicate. Aiuta la gente, gli anziani, i bambini, gli stranieri, combatte i criminali a fianco dei propri colleghi, tutti i giorni. Deve avere delle capacità e delle qualità speciali. Ai cittadini il compito di dimostrare gratitudine per il loro operato a favore della comunità.

### UN PO' DI STATISTICA PER IL NOSTRO COMUNE

	2012	2013
FURTI (dati forniti dalla Polizia Cantonale)	165	206
INTERVENTI	411	246
CONTROLLI RADAR	14	13
CONTRAVVENZIONI	854	891

*La sede  
attuale  
a Gordola*



#### Recapiti

Polizia Intercomunale del Piano  
Via S. Gottardo 49  
Casella Postale 1131  
6596 Gordola  
tel. 091 880 80 80  
polizia.intercomunale@gordola.ch

#### Effettivo agenti

(al 1.10.2014)

- 1 Comandante (con grado di Tenente)
- 1 Vice comandante (con grado di Aiutante)
- 1 Sergente Maggiore
- 1 Sergente, 3 Caporali
- 5 Agenti (di cui 2 Appuntati e 1 Aspirante)
- 1 Segretario

#### Parco Veicoli

2 moto BMW  
4 auto (VW Tiguan, Subaru, VW Golf)  
Totale Km percorsi nel 2013: 71910.

#### Costi annui gestione polizia, pro capite

ca. 85 fr.



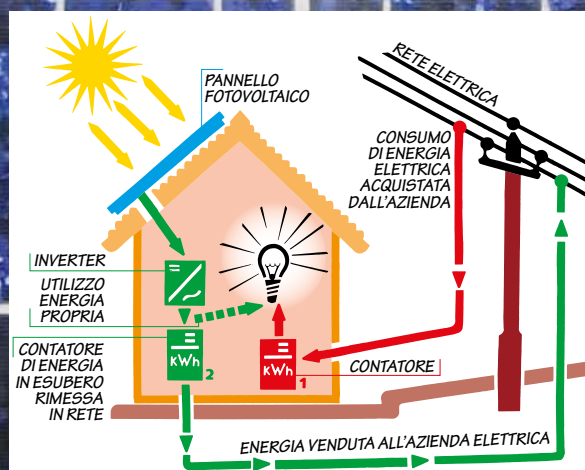
**professionisti del solare**

## Perché realizzare il vostro impianto solare fotovoltaico?

- Con gli impianti progettati e realizzati da noi, attualmente è garantita una resa del capitale investito del 3% netto e fino al 7% in base ai sussidi federali RIC.
- Per dare un contributo concreto alla salvaguardia della natura.
- Per trasmettere questi valori alle generazioni future.



**elettricità dal Sole per tutti**



**Contattateci per un preventivo senza impegno!**



Membro: SWISSOLAR 

**Elettricità Bronz SA - Via Mappo 11 - CH 6598 Tenero**

**Tel. 091 730 91 00 Fax 091 730 91 04**

**[www.ecoelettrica.ch](http://www.ecoelettrica.ch)**

**e-mail: [info@bronz.ch](mailto:info@bronz.ch)**



# 5 DOMANDE A BRUCIAPELO

## a quattro persone anziane

### del nostro comune

Il nostro Comune è mutato notevolmente negli ultimi anni. Abbiamo chiesto a quattro dei nostri anziani come vivono questi cambiamenti.

Interviste a cura di **Stefanie Schehl-Airaga**



**Carmen Donati**

**Che cosa è cambiato a Tenero-Contra nell'arco della sua vita?**

È cambiato moltissimo, per esempio la bella villa Francesca con il suo grande parco, che non esiste più.

**Tenero 2014: come vive oggi nel nostro comune?**

Sono pochissime le persone che conosco ancora.

**Come partecipa alla vita sociale nel nostro comune?**

Vado in chiesa. Prima partecipavo di più, ma ora c'è l'età. Sono stata nei Samaritani e anche cassiera dei Samaritani per ben 30 anni.

**Dove riscontra le maggiori difficoltà?**

Certe cose vanno bene, certe no.

**Se avesse la bacchetta magica, cosa farebbe nel nostro comune?**

Farei ritornare i vigneti e il verde di una volta.





**Carla Schmid**

Sono cambiate tutte le strade, le abitazioni e il verde non c'è quasi più. È cambiato veramente tutto; quando giro per Tenero e incontro le pochissime persone che conosco ancora, mi fa piacere perché dico: meno male almeno noi ci siamo ancora.

Io vivo benissimo, perché 55 anni fa ho sposato mio marito e siamo veramente fatti l'uno per l'altra. Cosa vuol dire: quello che vuole lui va bene per me e quello che va bene per me va bene anche per lui. È molto importante, nella coppia come anche nella vita quotidiana di un paese, l'armonia.

Non saprei. Mio marito è di Locarno. Ai tempi ero nei Samaritani di Tenero-Contra. Adesso posso dire che alla vita sociale del comune partecipo poco.

Posso proprio dire di essere fortunata e difficoltà non ne ho, sia coi figli, sia con i nipoti. Tutto va benissimo.

Sono sincera, non farei niente, va tutto bene per me.



**Dalia Molinaro**

50 anni fa la vita era molto più facile per tutti. Io sono entrata nel primo palazzo di Tenero nel 1966. Attualmente i palazzi crescono come i funghi.

Oggi è subentrata la tecnologia. E per l'anziano è già difficile fare il biglietto del treno.

Mi dedico alla Parrocchia da tanti anni, anche all'Oratorio per il gruppo anziani ogni fine mese, rendendo visita agli anziani in caso di malattia o per qualche importante compleanno, come pure nei ricoveri.

Nell'attraversare le strade che stanno diventando sempre più strette e per il grande traffico.

Farei limitare l'altezza a quattro piani per tutti i palazzi nuovi.



**Erico Barlocchi**

Sono nato nel 1930 a Tenero, nel quartiere chiamato "Canton Vaud". Giocavamo alle biglie e al pallone nelle strade del quartiere. Che bei tempi! Ora sfrecciano veloci le numerose macchine.

Tenero è bello. Si vive bene, siamo ben governati, abbiamo tanti servizi vicini: il treno, il bus, la posta e la farmacia. Una cosa è cambiata: mia madre quando andava alla bottega lasciava aperte porte e finestre! Ora la polizia ci invita a chiuderle.

Nel 1949 ero tra i fondatori della società Samaritani di Tenero-Contra, pompiere per vent'anni, attore nella vecchia "Filounione". Più tardi attore nel "Grapolo" fino a pochi anni fa.

Ora faccio parte della terza età. Quindi prudenza quando si gira in paese e attenzione nell'attraversare le strade.

Realizzare un'accogliente e bella casa anziani per i "vecchietti" di Tenero-Contra, a Tenero.

# 50 CANDELINE PER LA FILARMONICA VERZASCHESE



Per la Filarmonica Verzaschese il 2015 rappresenta il traguardo del cinquantesimo di vita e di attività. Abbiamo perciò chiesto al presidente **Sandro Giottoni** e ad **Alfio Dagani** di presentarci rispettivamente la banda e la scuola di musica.

## UNA STORIA DI AMICIZIA E DI PASSIONE PER LA MUSICA BANDISTICA

La storia della Filarmonica Verzaschese inizia nel 1965, quando alcuni appassionati di musica si riuniscono per la costituzione di una società bandistica. Con il nome di "Concertino Verzaschese", il gruppo svolse un'intensa attività in tutte le località della Valle e del Piano. Nel 1970 venne istituita la prima scuola di musica in seno alla società e, cinque anni dopo, in occasione del 10° anniversario dalla costituzione, debuttò una nuova formazione giovanile con un concerto in piazza a Gordola. La formazione di nuove leve proseguì con

successo e nel 1977 il concertino si trasformò in "Filarmonica Verzaschese".

Come allora, la Filarmonica Verzaschese si cimenta con nuove sfide e molteplici attività: concorsi bandistici cantonali, inaugurazioni, concerti estivi nelle piazze, sagre e feste religiose, processioni nelle feste patronali della regione, registrazioni radiofoniche; senza dimenticare l'importante concerto annuale di gala in onore delle autorità, dei soci e di tutta la popolazione. Attualmente la Filarmonica si compone di 45 soci attivi che settimanalmente s'incontrano nell'ambito delle prove. La scuola allievi è tutt'oggi una viva realtà; i 20 iscritti partecipano a lezioni teoriche e pratiche. Il percorso formativo di 4 anni avviene sotto la supervisione di docenti preparati e competenti. La centrale elettrica della Verzasca S.A. a Tenero è sede della società dal 1978 e fulcro sia della scuola che delle prove della banda.

Nel 1979 la Filarmonica Verzaschese entra a far parte della Federazione Bandistica Ticinese (FEBATI). Nel 1986 la società si adopera con profondo impegno al fine di fornire a tutti i musicisti una divisa ufficiale e alla



Filarmonica un nuovo vessillo. Nei vent'anni a seguire, molti eventi hanno caratterizzato la vita della Filarmonica Verzaschese rendendo la società dinamica e in continua evoluzione: diversi maestri si sono succeduti e anche tra i musicanti vi sono state partenze ed arrivi. Molti giovani, seguendo l'esempio dei genitori, soci attivi della Filarmonica Verzaschese, hanno coltivato la passione per la musica intraprendendo la formazione ed entrando successivamente tra le file della banda.

Dal 2001 la Filarmonica Verzaschese è diretta dal maestro **Roberto Rè** di Biasca.

Nel 2005, per sottolineare degnamente il traguardo dei 40 anni, la Filarmonica ha presentato il suo primo CD, frutto di diverse registrazioni eseguite durante i concerti passati.

La Società è anche e soprattutto un gruppo di amici; oltre a condividere l'interesse per la musica bandistica si ritrova più volte sull'arco dell'anno per trascorre insieme momenti di svago organizzati con entusiasmo dal Gruppo ricreativo della Filarmonica Verzaschese. Tali occasioni sono esperienze di condivisione, di divertimento e permettono di raccogliere fondi destinati al finanziamento della scuola di musica.

## SCUOLA DI MUSICA - MINIBANDA

La scuola di musica della Filarmonica Verzaschese, con l'impegno di tutti e qualche salto mortale, forma le nuove leve per la banda dei "grandi". Possono iscriversi ragazze e ragazzi a partire dai 9 anni, ma anche adulti, che hanno intenzione di imparare a suonare uno strumento a fiato oppure le percussioni.

L'apprendimento dura 4 anni, avviene in modo graduale e segue il calendario scolastico. Il primo anno serve da base teorica, a dare le prime "soffiate" allo strumento e imparare i primi rudimenti. Teoria e lezioni individuali di

strumento continuano anche per i restanti anni. A partire dal terzo anno però si muovono anche i primi passi nella musica d'insieme: gli allievi formano la "Minibanda" e imparano a suonare ascoltando i compagni e seguendo l'appassionato e paziente maestro **Danilo Moccia**. Al termine del quarto anno bisogna affrontare l'esame centralizzato della FEBATI a Bellinzona. Ora si è pronti per far parte della Filarmonica Verzaschese quale socio attivo, ma non è assolutamente un punto d'arrivo: è solo l'inizio di un viaggio durante il quale si impara e si migliora continuamente.

Il piacere di suonare è l'unione di tre aspetti. Uno è la passione che gli insegnanti trasmettono durante le lezioni, professionisti capaci di motivare e stimolare il giovane in maniera piacevole e divertente. Un altro è l'investimento di tempo e impegno che l'allievo mette nello studio: imparare a suonare uno strumento richiede regolarità e perseveranza. Capita a volte che i risultati non si vedano subito, come spesso invece ci si aspetta da quasi tutto ciò che si intraprende: qui è fondamentale il sostegno della famiglia. Il terzo aspetto sta nel piacere dello stare assieme prima ancora del suonare assieme. La Filarmonica organizza numerose attività extra-musicali: cene, gite e uscite culturali per i giovani musicanti; nascono così nuove amicizie e un positivo senso d'appartenenza. Le porte della nostra sala prove sono sempre aperte a giovani o meno giovani!

Nel 2015 la Filarmonica festeggerà il 50° anno della sua fondazione. Già sin d'ora tutta la popolazione è invitata a partecipare ai vari concerti ed eventi che verranno organizzati nel corso dell'anno. Sono previsti anche la pubblicazione di un fascicolo commemorativo e alcuni appuntamenti celebrativi.

A cura di **Gian Pietro Milani**



### Comitato

Presidente: *Sandro Giottonini*  
Segretaria: *Roberta Cambianica*  
Cassiera: *Lorenza Togni*  
Membri: *Pierluigi Balemi, Flavio Matasci, Alfio Dagani, Luca Ballabeni*

### La Banda

Maestro: Roberto Rè

### Organico (44 elementi)

1 Oboe	5 trombe	4 Tromboni
1 Ottavino	5 Sax Alto	2 Corni
5 flauti	3 Sax Tenori	2 Bassi Tuba
9 clarinetti	3 Baritoni	4 Percussioni



Nella Fattoria Gerbione, antica residenza signorile situata al centro del paese composta da due case (la casa gialla e la casa blu) con un bel cortile interno, vive oggi una comunità terapeutica per ragazzi e giovani provenienti da tutta la Svizzera.

Per scoprire ciò che avviene all'interno della struttura, abbiamo incontrato la padrona di casa, la signora **Christine Weber**, insegnante di scuola secondaria e terapeuta d'arte che, con il marito **Bruno**, psicologo, decise esattamente 10 anni fa di lasciare Ins, nel canton Berna, e di comperare la fattoria trasformandola in una comunità di vita e lavoro.

### **Perché avete deciso di venire a Tenero per aprire un foyer?**

Avevamo già un rustico a Berzona in Valle Verzasca e conoscevamo Tenero per esserci

stati in campeggio più volte. La zona ci piaceva molto e ci capitò l'occasione di comperare la Fattoria Gerbione. Allora non era in buono stato e la condizione più importante per noi fu quella di poterla ristrutturare entro breve. Essa si prestava bene per la realizzazione di un nostro obiettivo: l'insediamento di una comunità sociale e pedagogica. Volevamo aiutare giovani bisognosi. A questa sfida partecipò all'inizio anche l'artista Regula Schmid. L'apertura avvenne ufficialmente il 1° agosto 2004.

### **In che cosa consiste questa comunità?**

Nella Fattoria Gerbione c'è spazio per accogliere fino a 9 ragazzi che hanno diverse problematiche sociali e psicologiche. L'offerta si indirizza ad adolescenti con problemi caratteriali, adolescenti che hanno finito la scuola dell'obbligo o apprendisti che sono in valutazione AI e giovani adulti con riconoscimento AI. Sottolineiamo che i ragazzi sono qui di loro spontanea volontà, in accordo con i genitori e con i servizi sociali, che ci contattano per il loro inserimento nella nostra comunità. Devono avere più di 14 anni e rimanere con noi almeno per un anno; di solito restano 2-3 anni. Ognuno fissa i propri obiettivi: ogni ragazzo sa perché si trova qui e cerca di migliorare la propria situazione sociale. Settimanalmente ognuno di loro svolge un colloquio con il rispettivo educatore e si tengono anche riunioni con tutto il gruppo. I collaboratori sono una dozzina, tutti con una formazione pedagogica.

### **Quali attività svolgete?**

Nella nostra aula i ragazzi seguono lezioni scolastiche di tedesco, italiano, francese, matematica, storia, geografia e informatica. Ognuno segue un programma diverso, adatto alla propria situazione. Il foyer dispone di vari atelier (pittura, ceramica, lavorazione del legno e del metallo), di sale comunitarie, di un forno a legna, di un pollaio e di un orto. Un giorno alla settimana alcuni ragazzi svolgono anche una parte pratica nel mondo del lavoro, presso ditte del locarnese (ad esempio presso un ufficio di locazione appartamenti di vacanza o in una carpenteria). È un momento di prova importante per questi adolescenti:

*Il salone della Casa gialla*





*I collaboratori  
e gli ospiti*

devono imparare ad alzarsi al mattino al momento giusto, devono gestire la loro giornata all'esterno del foyer e imparano a conoscere il mondo del lavoro, con le sue problematiche. Altri adolescenti svolgono una formazione pratica INSOS (Associazione nazionale di categoria delle istituzioni per le persone con handicap) all'interno della struttura in due settori specifici: l'economia domestica e la portineria. Dopo il tirocinio viene rilasciato loro un diploma "su misura" riconosciuto. Per loro non è comunque facile trovare poi un posto di lavoro; c'è chi ci riesce: una ragazza sta continuando il tirocinio presso la casa per anziani Montesano di Orselina, come addetta alle cure sanitarie con certificato di formazione pratica.

### **Come vivono i ragazzi nella comunità?**

Il fatto di vivere insieme a persone con esigenze differenti allarga la loro prospettiva, crea comprensione dell'altro, stimola la fiducia in se stessi e la propria competenza sociale. Qui imparano a gestirsi: devono alzarsi la mattina ad orari stabiliti, tenere in ordine la camera, fare il bucato e, chi non è impegnato nelle lezioni scolastiche, aiutare nello svolgimento dei lavori domestici, curare l'orto e occuparsi delle galline e dei conigli.

### **Qual è il rapporto con il Comune e i suoi cittadini?**

Qui abitiamo solo mio marito, io e i ragazzi; i docenti e gli educatori vengono dall'esterno. I rapporti con il vicinato sono ottimi e anche con le autorità comunali è stata instaurata una positiva collaborazione. I ragazzi sono liberi di

uscire dalla struttura quando non hanno attività o lezione scolastica; però nei primi 3 mesi di soggiorno, che sono considerati di prova, essi lo possono fare solo accompagnati dai ragazzi più grandi o dagli educatori. Alcuni nostri ragazzi seguono i corsi d'italiano offerti dal Comune. Per la nostra gioia abbiamo accolto quest'anno la prima volta un'ospite dal Ticino.

### **Quali sono le maggiori difficoltà?**

La burocrazia. Infatti, spaziando in diversi tipi di problematiche sociali, dobbiamo tenere i contatti con una moltitudine di servizi sociali cantonali preposti, dall'Ufficio della gioventù a quello per le famiglie o per l'invalidità. Probabilmente siamo il foyer più controllato del Ticino!

### **E il futuro?**

Finora gli ospiti sono stati una cinquantina; a metà luglio abbiamo appena festeggiato i 10 anni dell'apertura del foyer. La nostra intenzione è di continuare in questo modo senza stravolgerne l'organizzazione. Con il pensiero rivolto ad un nostro amico in sedia a rotelle, desideriamo costruire uno stabile con alcuni appartamenti per disabili nel terreno antistante la fattoria; lui potrà stabilirsi qui e aiutarci nella comunità.

A cura di **Graziano Prospero**



*La lavorazione del metallo nell'atelier*



**Erico Barlocchi**  
è nato l'8 luglio 1930, di  
professione è marmista

### DI UN NOSTALGICO DEGLI ANNI 40

C'era una volta, nel nostro caro e bel paese di Tenero-Contra, la gloriosa "Filodrammatica Unione Maschile" nata, per sentito dire, negli anni '20 grazie a giovani appassionati di teatro. Si racconta che alcuni attori scendevano da Contra a piedi, magari anche con la neve alta su strade e sentieri, per partecipare alle prove che si svolgevano nel vecchio "Salone", poi occupato dalla Ditta Solcarta, che si trovava tra la casa dei signori Bisi, ora diventata la sede dell'Unitas, e l'attuale negozio del signor Anselmi.

Negli anni '40 con i miei amici, durante le lunghe e gelide serate d'inverno, cominciammo a frequentare il "Salone" per assistere alle prove. Ci sedevamo in silenzio nei banconi un po' sgangherati vicino alla stufa cilindrica. Ricordo che i "grandi" facevano il "vin brûlé". Eravamo felici di assistere alle prove. Facevano sul serio: giravano frustate, spari con pistole, magari qualche ceffone... A poco a poco diventammo i loro collaboratori e alle rappresentazioni entravamo gratis, che gioia! Più tardi diventammo noi dei piccoli attori ed eravamo orgogliosi di vedere appesi alle pareti i diplomi dei concorsi che avevano vinto gli attori anziani.

Quanti episodi da raccontare, si potrebbe scrivere un libro degli avvenimenti accaduti

sul palco e dietro le quinte. Ne cito uno soltanto: si racconta che, durante una recita, si staccò dal soffitto un lampadario e finì in testa a un attore. Questi mise una mano sulla fronte e disse in dialetto: "Anca sangh" (anche sangue). A quei tempi si recitava in italiano ed erano preferiti i drammoni. Poi alla fine c'era sempre la farsa. Si racconta pure che il compianto don Natale Raselli, allora parroco di Tenero e grande appassionato di teatro, sostituiva il suggeritore e scendeva nel famoso "buco" del palcoscenico.

Ricordo i momenti di attesa per le prove, qualche attore ritardava e il Gusto Canevascini approfittava di questi momenti per farci ascoltare al piano i suoi pezzi preferiti. Marco Balemi, coadiuvato dal compianto Dante Segrada, era lo scenografo e truccatore. Nella sua valigetta color marrone c'era di tutto: un'infinità di colori, il necessario per eseguire barbe e baffi e la crema per levare il trucco. Arrivò il turno anche per noi, ormai diventati adulti. Abbiamo recitato molte volte a fianco degli attori anziani, imparando da loro molte cose. Avevamo come suggeritore Silvio Balemi e qui bastava il suo sguardo per capire che toccava a noi fare la battuta. Certo che in quei tempi la nostra memoria non faceva cilecca come oggi! Dopo le recite il compenso era... una michetta del compianto Pierino Ceci, un salamino e tanta allegria al suono delle fisarmoniche e delle chitarre. Che bei tempi!

Ricordo anche la Filodrammatica Femminile e le loro rappresentazioni: c'erano delle bravissime attrici, anche loro recitavano nel vecchio "Salone".

Ogni qualvolta passo da quelle parti penso ai momenti piacevoli trascorsi tra quelle mura e a quanta gente si è divertita in quel locale, compresi i miei cari genitori che erano sempre presenti!

Nel 1958 ecco il nuovo Oratorio San Giovanni Bosco, con la bellissima sala e un bel palco, fortemente voluto anche dal parroco don Aurelio Foletta. Si forma la nuova

*Al centro della foto  
del 1935: il "Salone",  
visto da sud*





*"Il dramma è finito"*  
(1954), da sinistra:  
Augusto Canevascini,  
Pio Patà (bambino),  
Erico Barlocchi  
e Guido Carrera

"Filodrammatica" mista con diverse attrici del vecchio "Salone" e con attori anziani: i vari Guido Carrera, Raimondo Cugini, Carlo Lanini, Augusto Canevascini e noi. Era stato sollecitato per una recita impegnativa persino il compianto ex sindaco Giuseppe Lanini, pure lui un pioniere della gloriosa Filo. Egli accettò volentieri di stare con noi e di darci dei preziosi consigli.

Purtroppo tutte queste care persone ci hanno lasciato. Rivedo il volto di tutti i cari attori scomparsi e sono tanti... Mi sembra doveroso osservare un momento di silenzio in loro memoria. Per alcuni anni tutto filò liscio e noi portammo in scena delle belle rappresentazioni. Poi a poco a poco la Compagnia si sciolse per motivi diversi, anche e soprattutto per mancanza di attori. Fu così che l'entusiasmo degli anni '40 non c'era più.

Dopo un paio d'anni di pausa, sotto l'impulso di Don Vittorino Piffaretti, a quel tempo Parroco di Tenero, nacque un primo gruppo di bravi giovani attori, coadiuvati dagli anziani Guido Carrera e Marco Balemi, che rappresentò tre commedie tra il 1961 e il 1963. Erano tutti giovanotti tra i 14 e i 18 anni che, impegnati in studi o in tirocinio per imparare un mestiere, dovettero purtroppo abbandonare la bella passione per il teatro. Di questi se n'è già parlato su uno dei primi numeri di "Tenero *in*Contra" e non sto quindi a ripetere.

All'inizio degli anni '80 arrivò un altro gruppo di ragazzi volonterosi capitanati dal regista Augusto Fontana. In seguito furono guidati da Claudio Guarda e da Emanuele Santoro. Essi portarono in scena dei bellissimi lavori. Pec-

cato che anche i loro sogni si siano spenti un po' troppo presto! Ed eccoci a oggi, il sogno di Don Andrea si è finalmente avverato! Su proposta del nuovo regista Claudio Troise e per interessamento del Consiglio Parrocchiale, è nato "Il Grappolo". Oggi il gruppo è nelle mani del presidente Vincenzo Patà e ha quale regista Daria Contessi. A tutt'oggi anch'io ne faccio ancora parte e volentieri auguro di cuore a tutta la compagnia di continuare a far divertire la gente di Tenero-Contra e dintorni come in passato!

Coraggio allora... si riapra il sipario!

**Erico Barlocchi**

## LE PERSONE

Colgo l'occasione di questo spazio per ringraziare tutti gli attori e collaboratori della mitica "Filodrammatica Unione". A tutti loro voglio dire un grande grazie di cuore per aver passato assieme a loro i momenti più belli della nostra gioventù! Con grande sforzo di ricerca nella mia memoria ho cercato di ricordare i nomi dei soci defunti della Filodrammatica Unione maschile di Tenero negli anni che vanno dal 1920 al 1960, nella speranza di non aver dimenticato qualcuno:

### Attori

Lino Bisi, Arturo Canevascini, Ubaldo Canevascini, Giuseppe Lanini, Guido Carrera, Dante Segrada, Angelo Lanini, Pierino Ceci, Augusto Canevascini, Raimondo Cugini, Pio Scettrini, Carlo Lanini, Ezio Omini, Bruno Balemi, Giuseppe Pep Scalvi, Elvezio Lanini, Nini Mordasini, Flavio Lanini, Gherardo Grassi, Egidio Bisi.

### Suggestori

Erik Canevascini e Silvio Balemi.

### Truccatore

Marco Balemi

### **Fortunatamente taluni sono ancora in vita**

Franco Lanini, Angelo Omini, Giovanni e Ernesto Carrera, Carlo De Marchi, Pier Luigi Lanini, Gianni De-Dea, Italo De Marchi, Pio Patà e il sottoscritto.

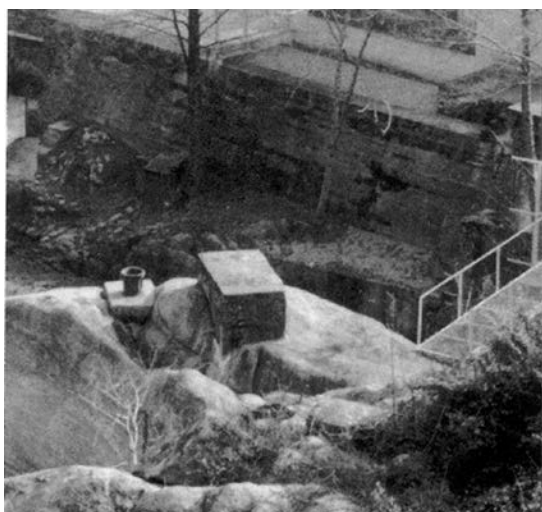


L'immagine riprodotta è stata scattata a Tenero una cinquantina di anni fa e ci mostra un getto d'acqua alto quasi come la diga della Verzasca e il pensiero corre immediatamente a quello famoso di Ginevra. Cosa ci faceva a Tenero questa curiosa rarità, chi ne fu il promotore?

Si era alla fine degli anni cinquanta e l'Istituto idrometrico del Politecnico di Zurigo fu incaricato di progettare un getto d'acqua in grado di raggiungere i 210 metri di altezza. Fu realizzato a Tenero per poter sfruttare la pressione della condotta forzata che portava l'acqua del fiume Verzasca da Corippo a Gordemo e poi alla Centrale a Tenero. Forse la destinazione finale del getto erano le rive del Ceresio per celebrare il 50mo anniversario dell'Azienda Elettrica di Lugano. La pressione dell'acqua sviluppata durante la caduta raggiungeva i 25 bar (1 bar = 1kg/cm<sup>2</sup>) e, attraverso vari raccordi e deviazioni, veniva convogliata verso il cannone. Furono utilizzati ugelli e condutture di diverso diametro, raggiungendo risultati migliori dell'impianto ginevrino. Secondo taluni le prove di questi materiali dovevano servire anche a migliorare il rendimento delle turbine della Centrale.

L'ipotetica installazione del getto a Lugano non ottenne tuttavia il consenso dell'esecutivo della città che ritenne l'investimento troppo oneroso e avrebbe potuto creare disagi al traffico lacuale. Dopo tre giornate di prove il progetto fu dunque messo nel cassetto fino al 1958 quando giunsero dal Texas dei tecnici, interessati a vedere l'impianto in funzione ed eventualmente ad acquistarlo, ma non se ne fece nulla o forse, come scriveva il periodico "Verzasca e Piano", da cui abbiamo tratto queste informazioni, "non è detto però che qualche milionario texano goda nel proprio giardino di un optional che vide la luce nel pozzo di Tenero, nelle acque della verde Verzasca".

*Il supporto in metallo da dove sgorgava il getto d'acqua*





*La linea Terroir*

Dai vigneti più vocati vengono scelte le uve destinate ai vini della linea "Terroir": il *Tendro*, il *Sassariente* e il *Terra Matta*.  
La vinificazione classica, nel rispetto della tradizione, ci regala dei Merlot veramente autentici, sintesi perfetta del magico incontro tra il vitigno, il clima, la terra e l'uomo.

**MATASCI**  
Vini & distillati dal 1921

**Matasci Vini**  
Via Verbano 6  
6598 Tenero  
Tel. 091 735 60 11  
[www.matasci-vini.ch](http://www.matasci-vini.ch)

# 3G ARCHITETTI

Via San Nicolao 13  
CH - 6598 Tenero  
t +41(0)91 7454012  
f +41(0)91 7454014  
m [info@3ga.ch](mailto:info@3ga.ch)  
w [www.3ga.ch](http://www.3ga.ch)

Farmacia



**Caroni**  
servizio a domicilio

✚ **SCARPE CHE SI ADATTANO AL VOSTRO PIEDE**  
IN DIVERSE LARGHEZZE CON PREDISPOSIZIONE  
AL PLANTARE PERSONALIZZATO.

✚ **CALZATURE SPECIFICHE PER RIABILITAZIONE,**  
CONVALESCENZA E DIABETICI.

Via al Giardino  
6598 Tenero  
Telefono 091 745 23 03  
Fax 091 745 19 00  
[www.farmaciacaroni.ch](http://www.farmaciacaroni.ch)  
[info@farmaciacaroni.ch](mailto:info@farmaciacaroni.ch)

# LA FATTORIA AL SALICIOLO: PRESENZA SECOLARE DELLA FAMIGLIA PEDRAZZINI



*Al Saliciolo  
anni 1920-1930*

## UN PASSATO CHE VIENE DA MOLTO LONTANO

Poco lontano dalla fattoria *la Broghèra*, di cui ci siamo occupati nel numero di Tenero *in Contra* del 2013, incontriamo la fattoria *al Saliciolo*, oggi conosciuta come *Agriturismo al Saliciolo*. La località *al Sarisciöö*, *al Saliciuolo* è nota da secoli, la citazione più antica, *Saleggiolo*, risale al 1617 e compare in un Estimo<sup>1</sup> del 1617 conservato presso l'Archivio patriziale di Contra. La denominazione di *Saliciolo* la troviamo anche nella mappa antica del 1847.

Il luogo è situato nelle vicinanze del fiume Verzasca, a monte della ferrovia, dove sorgeva una villa signorile che, in epoca balivale, era di proprietà di una contessa comasca. Nell'Ottocento divenne poi la residenza estiva di To-

maso Franzoni (1795-1878), fondatore della Cartiera. Nello stabile attuale sono ancora visibili alcuni elementi storici: su un paletto di una porta lo storico Virgilio Gilardoni rilevò la presenza della data «1630» ora non più reperibile; il corridoio e la cucina sono sormontati da volte a crociera. All'esterno sono visibili il portale del lato nord, vicino al quale sorgeva un oratorio con coro poligonale<sup>2</sup> e parte delle alte muraglie che formavano una protezione attorno alla villa anche contro le esondazioni del fiume Verzasca. La zona del *Sarisciöö* è particolarmente ricca di acqua di falda e lo era sicuramente ancora di più prima della costruzione degli argini. Questa caratteristica ci induce a formulare l'ipotesi che il nome *Sarisciöö* tragga origine dai salici, pianta tipica degli ambienti umidi<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Inventario dei beni immobili e delle relative rendite

<sup>2</sup> Gilardoni V., *L'Alto Verbano II, I Circoli del Gambarogno e della Navegna* (I Monumenti d'arte e di storia del Canton Ticino III), Basilea 1983, p. 274

<sup>3</sup> Canevascini M., *Tenero-Contra - Nomi di luogo tra storia e territorio*, Tenero-Contra 2012, p. 56

## DA CASA BORGHESE A FATTORIA

Il passaggio di proprietà dai Franzoni alla famiglia Pedrazzini, originaria di Campo Valle Maggia, avvenne per via matrimoniale nel 1842 quando Giovanni Guglielmo Pedrazzini (1821-1879) sposò Rosa Franzoni, figlia del già menzionato Tomaso. I legami tra i Pedrazzini e la Cartiera si prolungarono nel tempo: sotto la gestione di Ercole Maffioletti, che nel frattempo era subentrato al Franzoni, Enrico Pedrazzini (1854-1923) divenne direttore della Cartiera. E la storia non finisce qui: Mariapia Pedrazzini, la mamma degli attuali proprietari e gerenti del Saliciolo, moglie di Renzo (1931-2008), è pronipote di Ercole Maffioletti.

*oratorio (scomparso):  
foto inizio '900*

*carro: Ivanoé Pedrazzini  
con un dipendente  
(anni '20)*

*trattore: Ivanoé junior,  
Pietro e Renzo (sul fieno)*



Ai tempi dei Franzoni al Saliciolo si soggiornava nel periodo estivo. L'arrivo dei Pedrazzini diede avvio a un'attività agricola più importante sotto la guida di Ivanoé, negli anni Venti del secolo scorso.

*Da un asino, una capra e una manzetta, come soleva raccontare, si passò all'orticoltura, alla viticoltura e all'allevamento. Il testimone passò poi al figlio Renzo che, dopo essersi diplomato presso l'Istituto agrario di Mezzana, diede una svolta decisiva all'azienda ed estese l'attività a parcelle affittate sul Piano di Magadino fino a raggiungere una superficie coltivata di 30 ettari.*

L'orticoltura divenne però meno redditizia e fu abbandonata nel 1988.

Nel frattempo una nuova generazione entrò in scena: il primo a seguire le orme paterne fu Enrico, fin dall'infanzia affascinato dal mondo rurale, dopo la formazione a Mezzana, entrò a tempo pieno nell'organico dell'azienda.

Fu poi la volta di Giacomo, elettromeccanico, dopo alcune esperienze professionali in questo settore, non rimase insensibile al richiamo della terra dei suoi avi e nel 1991 iniziò l'attività al *Saliciolo*.

Nel periodo 1996-2006, i due fratelli, incoraggiati dal padre Renzo, spostarono il baricentro dell'azienda sull'allevamento arrivando a 70 capi di bestiame e producendo in proprio tutto il foraggio.

Anche questo settore entrò presto in crisi: le difficoltà di smercio di latte e carne indussero i Pedrazzini a orientarsi verso la trasformazione del latte; a tale scopo nel 1996 venne creato un caseificio.

Nel 2006 cessò l'allevamento e il caseificio continuò la sua produzione lavorando in collaborazione con un'azienda produttrice di latte di Isona che venne in seguito sostituita dalla Federazione Ticinese Produttori di latte.



*L'azienda agricola dei Pedrazzini coltiva anche circa 20 ettari di terreno sul Piano di Magadino destinati alla produzione di foraggio. Costante per contro la produzione viticola, estesa oggi a 2,7 ettari*

## NON SOLO AGRICOLTURA

Come visto, la storia della fattoria Saliciolo è fatta di sfide e più volte si è dovuto riorientare l'attività.

In varie occasioni ne fu messa in discussione addirittura la sua esistenza: quando fu costruita la diga della Verzasca si arrischiò di compromettere l'approvvigionamento idrico dell'azienda e, solo dopo una dura lotta, si riuscì a garantire l'alimentazione del *Rongión*, con l'acqua proveniente dalla centralina; anche la futura Scuola Media avrebbe dovuto sorgere *al Saliciolo* e una "bretella" stradale, destinata a collegare l'A13 con la Valle Verzasca, arrischiò di smembrare l'azienda.

Oggi le minacce vengono soprattutto dal mercato, dalla concorrenza di prodotti venduti a prezzi insostenibili per i nostri produttori.

Per sopravvivere le aziende agricole sono costrette a diversificare la loro attività, abbandonando parte dell'agricoltura in senso stretto per dedicarsi ad attività accessorie.

La fattoria Saliciolo, oltre al caseificio, si è orientata verso l'agriturismo; dal 2004 offre dei servizi gastronomici in occasione di matrimoni, compleanni, anniversari, cene aziendali ecc. Per contro il progetto di estendere i ser-

vizi all'alloggio non ha trovato l'approvazione delle autorità competenti. Una certa notorietà l'ha poi acquisita grazie alla fiction televisiva *Affari di famiglia* che ha scelto *il Saliciolo* come location per una parte delle riprese.

Per finire, da due anni a questa parte, la fattoria ospita nel suo splendido parco i concerti di Tenero Music Nights, una rassegna musicale estiva. Momento tipico della stagione è il brunch del Primo di agosto che vede radunate *al Saliciolo* ben 500 persone!

## IL CASEIFICIO

Responsabile del caseificio è Enrico.

La sua giornata inizia presto, 1000-1500 litri di latte, forniti nella notte dalla Federazione Ticinese Produttori di latte, vengono lavorati per produrre formagelle, robiolo, quattro qualità di büscion, ricotta, burro, jogurt e gelati.

La consegna dei prodotti avviene in un raggio di 2-3 chilometri.

La vendita diretta nella casina situata a lato della cantonale è molto importante così come la presenza al Mercato di Bellinzona; si riforniscono poi alcuni piccoli negozi e alcuni grossisti.



**TENERO**

Caseificio famiglia Pedrazzini  
Fax. 091 - 745 02 41  
6598 Tenero

I prodotti, che si fregiano del marchio *Ticino*, sono largamente apprezzati e la produzione è particolarmente curata, dovendo sottostare a severe norme igieniche.

Vi sono poi delle aperture verso il mercato svizzero-tedesco: il caseificio vende alcuni formaggi dell'alpe provenienti da oltre Gottardo e parallelamente si sta valutando l'ipotesi di offrire i prodotti del *Saliciolo* ai mercati della Svizzera centrale.



Agriturismo famiglia Pedrazzini  
Tel. 091 - 745 06 41  
6598 Tenero

## L'AGRITURISMO

Il carattere essenzialmente familiare dell'azienda si manifesta in tutta la sua efficacia nella gestione dell'Agriturismo, un'attività sorta nel 2004 per far fronte alle crescenti difficoltà del settore produttivo agricolo.

Sotto la guida della nonna Mariapia, un'intera brigata composta da figli, nuore e nipoti propone una ricca offerta di piatti ispirati dalla tradizione culinaria nostrana, adattati alle richieste dei clienti, attenti ai prodotti di stagione e contornati dai formaggi del caseificio.



Per eventi familiari, aziendali, ricorrenze varie i partecipanti trovano al *Saliciolo* una calorosa accoglienza, un ambiente ideale immerso nel verde e un'offerta gastronomica di prima qualità.

A cura di **Mario Canevascini**



# CONFISERIE AL PORTO

## Creativi per passione

al Porto

Locarno Ascona Lugano

alporto.ch

A Tenero, in via del Sole, poco lontano dall'Istituto scolastico, capita di sentire nell'aria un delizioso e invitante profumo di pasticceria: proviene dai locali di produzione artigianale della Confiserie Al Porto SA, che nel nostro Comune da otto anni ha la sua sede e la produzione di tutte le sue specialità. La vendita di questo vasto assortimento di delizie avviene nelle cinque boutique, di cui due ad Ascona – in viale Monte Verità e sul Lungolago – tre a Locarno – sotto i portici, presso il noto Café Al Porto Stazione (foto 2) e l'elegante Café Lago di Muralto (foto 3), come pure a Lugano nello storico Ristorante Grand Café Al Porto (foto 1).

Per scoprire quanto avviene nella produzione abbiamo intervistato il contitolare e direttore della Confiserie Al Porto, **Anton Froschauer**.

### Signor Froschauer, come mai avete scelto Tenero per la vostra produzione?

Da Locarno ci siamo trasferiti a Tenero perché abbiamo trovato questi spazi che rispondevano alle nostre esigenze sotto diversi punti di vista: la disposizione dei locali per una suddivisione ideale dei nostri reparti, ma anche per favorire processi di lavoro ottimali e superfici abbastanza grandi. Inoltre, grandi finestre con luce naturale su tre lati offrono una buona qualità di vita sul posto di lavoro. Tenero si trova in una posizione strategica, con un ottimo raccordo alla rete viaria, per noi importan-

te al fine di garantire l'affidabile distribuzione dei nostri prodotti nelle Boutique di Ascona, Locarno e Lugano. Inoltre, anche i trasporti pubblici facilitano il raggiungimento del posto di lavoro ai nostri collaboratori e ai nostri otto apprendisti.

### Cosa produce "al Porto"?

Al Porto produce un vastissimo assortimento di oltre 200 specialità di panetteria, pasticceria, confetteria e gelateria, non solo per la vendita nelle cinque Boutique e Café-Ristoranti Al Porto, ma anche per clienti quali alberghi e ristoranti in Ticino (particolarmente apprezzate le nostre torte matrimonio) come pure rivenditori scelti in Svizzera interna.

### Come sono organizzati i diversi reparti?

Il reparto panetteria per tradizione e per esigenza è un lavoro prevalentemente notturno. Una gran parte delle nostre specialità sono richieste dai nostri stimati clienti già a partire dalla mattina presto, per cui, a dipendenza dei prodotti e dei relativi reparti, i turni iniziano a orari differenti. Il turno dei panettieri per esempio inizia alle 23.00, quello dei pasticciari alle 4.00 mentre la spedizione inizia alle 6.00 e l'atelier di confezionamento alle 7.00. Nella nostra produzione artigianale e nelle boutique di vendita c'è sempre un team che con competenza e passione lavora... 7 giorni su 7 per 365 giorni all'anno.





## Le dolci creazioni

Qualità, tradizione, un tocco di design e dedizione per l'artigianato, caratterizzano le creazioni Al Porto. Nata nel 1963 sulle sponde del Lago Maggiore, la Confiserie Al Porto ha costantemente sviluppato, ampliato e consolidato la sua produzione di specialità artigianali di alta qualità e dal design particolare.



La passione e la creatività si svelano attraverso forme, colori e sapori particolari, abbinati armoniosamente per deliziare anche i palati più raffinati. Le rinomate specialità Al Porto si riconoscono dal loro inconfondibile stile, da composizioni sorprendenti, da sapori irresistibili e, naturalmente, dal marchio Al Porto quale garanzia di alta qualità e professionalità. Sono oltre 90 i collaboratori che giornalmente si impegnano con competenza e dedizione per mantenere alto questo standard e per creare queste rinomate specialità. Lavorano nei reparti di produzione a Tenero - pasticceria, confiserie/gelateria, panetteria, atelier di confezionamento e amministrazione - e nella consulenza e vendita presso le Boutique di Locarno, Ascona e Lugano, come pure nel servizio e in cucina nei Caffè e Ristoranti di Locarno e Lugano.

Le creazioni che si prestano per l'invio postale possono essere ordinate anche tramite la Boutique virtuale [www.alporto.ch](http://www.alporto.ch). Basta scegliere la specialità, indicare l'indirizzo del destinatario ed ev. scrivere un breve testo di accompagnamento e Al Porto si occupa di tutto il resto!



La "Collezione idee regalo" propone un'ampia selezione di specialità con la possibilità di personalizzare la confezione o le Praliné. Questa realtà aziendale ticinese, con il suo noto marchio rosso, gode di un'ottima reputazione e immagine sia in Ticino, sia nel resto della Svizzera e anche oltre confine, grazie alla sua creatività e all'eccellenza che la distingue e che l'ha portata a ricevere importanti premi e riconoscimenti.

## STORIA

Al Porto è stata fondata nel 1963 ad Ascona. Negli ultimi 20 anni, il contitolare e direttore Anton Froschaeur e il suo team hanno ulteriormente sviluppato la Confiserie Al Porto, portandola da 3 a 5 Boutique di vendita, da 1 a 2 Café, hanno inoltre ristrutturato e riaperto il noto ritrovo luganese Bianchi sotto il nome di "Ristorante Grand Café Al Porto" e pianificato, costruito e aperto la nuova sede di produzione in Via del Sole a Tenero. L'immagine coordinata e il logo sono stati completamente rifatti, come pure il sito internet con il suo shop virtuale. Il numero di collaboratori da 47 è oggi raddoppiato a oltre 90.



**Confiserie Al Porto**  
**Sede e produzione artigianale**  
**Via del Sole 1**  
**6598 Tenero**  
**[www.alporto.ch](http://www.alporto.ch)**  
**[info@alporto.ch](mailto:info@alporto.ch)**

A cura di **Graziano Prospero**



Dopo aver presentato in questa rubrica personalità del nostro comune che si sono distinte per attività ricreative a scopo benefico, per attività giornalistica o letteraria, abbiamo stavolta intervistato **Emanuele Berger**, nostro concittadino che abita a Contra e che da due anni è stato designato Capo della Divisione scuola del Cantone Ticino e coordinatore del Dipartimento Educazione, Cultura e Sport del Cantone Ticino (DECS). Cortesemente ha accettato di parlarci dei suoi importanti e onerosi impegni nei confronti della scuola del Cantone.

### **Qual è il percorso che ti ha portato ad aver in mano le sorti della scuola ticinese?**

Le scuole dell'obbligo le ho frequentate a Minusio, il liceo a Locarno e poi la Facoltà delle scienze dell'educazione a Ginevra. Tornato in Ticino ho fatto qualche mese all'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale. Poi, nel '92, sono entrato nel Servizio di sostegno pedagogico, per 6 anni, lavorando alla Scuola media di Mendrisio. Per 3 anni sono quindi stato all'Istituto di abilitazione e di aggiornamento (IAA) di Locarno come formatore. In seguito sono passato all'Ufficio studi e ricerche (USR), come direttore, per 10 anni. Ho poi lavorato 2 anni al DFA (Dipartimento della formazione e dell'aggiornamento) a Locarno come responsabile del CIRSE (Centro innovazione e ricerca nei sistemi educativi), in pratica le attività di ricerca dell'USR trasferite a Locarno. Dopo di che sono tornato al DECS, nella Divisione della formazione professionale a Breganzona, come responsabile dell'Ufficio dell'innovazione e della qualità. Ed infine eccomi qua, da due anni.

### **La tua attività spazia su quali settori ?**

Parlerò soprattutto della scuola dell'obbligo (scuola elementare e scuola media), ma come capo della Divisione della scuola mi occupo anche del settore secondario superiore, cioè liceo e commercio. Inoltre, in quanto coordinatore del DECS, mi occupo di tutto il Dipartimento, in particolare per gli aspetti di gestione generale e di quelli macro-finanziari (preventivi, ecc.). Ma, quale *primus inter pares*, per il lato operativo collaboro con gli altri capi divisione: con Paolo Colombo, per il set-

tore professionale, e con Sandro Rusconi per il settore culturale. A livello svizzero sono nella conferenza dei segretari generali dei DPE.

### **Quali sono i temi caldi con cui la scuola è confrontata oggi?**

Per quel che riguarda la scuola dell'obbligo ci sono parecchie cose in ballo, ma la principale ora è la revisione del piano di studio legati alla riforma HARMOS che ha decretato che in tutta la Svizzera nella scuola dell'obbligo e dell'infanzia si debbano raggiungere le competenze minime definite a livello svizzero, per cui tutti i cantoni hanno dovuto adeguare i propri piani di studio. La Svizzera romanda l'ha già fatto, la Svizzera tedesca ed il Ticino lo stanno facendo. Novità dell'HARMOS è poi l'obbligatorietà della scuola dell'infanzia a partire dai 4 anni d'età.

Vanno dunque rivisti i piani di studio nell'ottica dell'intera scuola dell'obbligo, che manterrà sempre le specificità dei settori, ma con una visione più generale interessante.

La seconda specificità è l'insegnamento per competenze: non un programma di nozioni da apprendere, ma di competenze che gli allievi devono poter sviluppare e raggiungere. È in atto una consultazione interna; in autunno se ne tireranno le somme, poiché dal prossimo anno scolastico i nuovi piani dovrebbero entrare in vigore.

### **Altre riforme?**

In parallelo stiamo lavorando a una riforma organizzativa e pedagogica della scuola dell'obbligo. Oltre alla revisione dei contenuti, dobbiamo considerare la realtà di una scuola eterogenea ma che vuol essere sempre più inclusiva: lo è già, ma ci sono problemi nell'insegnamento quotidiano, poiché una classe eterogenea pone qualche problema. Non si è ancora fatto abbastanza per sviluppare metodi di differenziazione pedagogica che possano aiutare gli allievi e i docenti a gestire bene questa realtà. Nella scuola media abbiamo i livelli e i corsi attitudinali che sono una parziale risposta, limitata a due materie, ma per il resto c'è poco. Stiamo riflettendo a come riaffermare e rafforzare questi principi fondamentali fissati nella legge, ma cercando di fare scuola in modo





*La scuola deve sviluppare anche le competenze manuali! E poi: per il tirocinio di carrozziere è richiesta la licenza di scuola media!*

un po' diverso, più differenziato. Contiamo entro Natale di uscire con delle proposte piuttosto innovative. La questione non è limitata all'abolire o no i livelli; occorre avere in primo luogo una visione sistemica in cui vengano riconsiderati anche i livelli, per altro esistenti in soli due cantoni svizzeri, per cui altrove hanno magari trovato altre possibilità per rispondere ai bisogni che ci sono: allievi forti, allievi deboli, occorre differenziare, personalizzare per aiutare e sviluppare al massimo i deboli ma senza trascurare i più bravi (che forse in passato possono anche esser stati un po' negletti), ma nell'inclusione. Perciò ritengo che, quando presenteremo la nostra proposta, la domanda sui livelli potrà veramente considerarsi superata. Ci interessa sviluppare potenzialità diverse: quella intellettuale, quella sociale, quella manuale e artistica, quella sportiva... La prima scuola media aveva già un po' in sé questi elementi, era già molto più differenziata, ma poi la si è molto "ginnasializzata", eliminando molto della concezione iniziale. Forse alcune cose potrebbero essere recuperate, per andare maggiormente incontro al potenziale dei ragazzi, che non tutti sono fatti per diventare professori. Ognuno deve riuscire a fare il lavoro che gli piace e per cui è più dotato.

## **È stata sollevata qualche obiezione all'insegnamento per competenze...**

Sì, ci sono; però occorre anche dire che oggi questo è un insegnamento abbastanza universale. E poi al liceo è già in vigore da una ventina d'anni! Nel piano quadro degli studi liceali, elaborato da un grande gruppo d'insegnanti liceali, adottato dalla CDPE (Conferenza dei direttori di pubblica educazione) e in vigore attualmente (è scaricabile dal sito <http://www4.ti.ch/decs/ds/uims/sportello/piani-degli-studi/>), il concetto di competenze trasversali è molto simile a quello previsto da HARMOS. Perciò mi lascia sorpreso la critica da parte di docenti liceali che in fondo lo stanno già praticando. Una delle critiche, politico-ideologica, asserisce che questo insegnamento venga propugnato dal mondo dell'economia, per cui il sapere verrà distrutto. Ma chiedo: in tutti questi anni il liceo ha distrutto il sapere? Con una figlia al liceo francamente non mi sembra.

## **Come vivi il tuo rapporto col nostro Comune?**

Sono a Contra da una ventina d'anni ormai. A livello di Comune è piuttosto mia moglie che è stata attiva. Grazie ai bambini si sono conosciute persone, intrecciate relazioni, abbiamo collaborato alla fondazione dell'Associazione Beltriga a Contra e fatto rinascere l'asilo nido "Il girotondo", già creato in precedenza ma che poi aveva cessato l'attività. A quel momento ero più presente nelle iniziative in paese: con un gruppo di "Contritt" avevamo pure risanato il parco giochi, lavorando tutti di concerto. Poi gli oneri professionali mi hanno impegnato maggiormente altrove. Ma oggi trovo bello veder le nuove famiglie giovani attivarsi sempre ancora per la comunità.

A cura di **Gian Pietro Milani**



Il 13 maggio 1914 nasceva, per decisione del Gran Consiglio, il comune di Tenero-Contra. Questo atto legislativo fu preceduto da due tappe significative: il 10 aprile 1910 l'Assemblea comunale del nostro comune decise di trasferire la sede del Municipio da Contra a Tenero (vedi Tenero *in*Contra n. 0, pp 12-14) e nel 1912 venne inaugurato il nuovo palazzo comunale (vedi Tenero *in*Contra n. 2, pp. 14-15). Come per il trasferimento della sede amministrativa anche il cambiamento di nome incontrò resistenze a Contra, dove la denominazione "*Municipalità di Contra*" era fortemente radicata da secoli.

Il 20 aprile 1914 il Gran Consiglio decise di trasmettere a una Commissione speciale "*il messaggio accompagnante istanza del Municipio di Contra tendente ad ottenere la variazione della denominazione del Comune in Contra-Tenero*". Come si vede la comunità di Contra veniva ancora anteposta a quella di Tenero. Poche settimane dopo il Gran Consiglio "*accetta, senza discussione, il seguente decreto legislativo:*

*Art. 1 – La denominazione del Comune di Contra è stabilita in quella di Tenero-Contra.*

*Art. 2 – La presente entrerà in vigore trascorso il termine per l'esercizio del referendum."*

Cosa avvenne in quelle settimane non è dato di sapere, evidentemente la Commissione speciale prese una decisione in contrasto con la richiesta del Municipio di Contra fondandosi su considerazioni di fatto: il peso demografico ed economico del comune si era spostato al piano, Contra stava diventando sempre più una frazione con pochi abitanti ed un'economia basata su un'agricoltura di sussistenza. La decisione granconsigliare fu presa all'unanimità e tra i deputati c'era anche Guglielmo Canevascini (1886-1965), futuro Consigliere di stato, cittadino del nostro comune e patrizio di Contra.

Pochi mesi dopo questa storica decisione l'Europa venne investita dalle tragedie della prima guerra mondiale che molte sofferenze arrecò anche alla nostra popolazione, malgrado non fosse direttamente coinvolta. Basti ricordare l'epidemia di grippe, la famosa "spagnola" che aggiunse milioni di morti alle vittime della guerra e che colpì pesantemente anche il nostro comune.

A cura di **Mario Canevascini**

*Reduci della prima guerra mondiale fotografati sulla Piazza di Contra (da sin.: Elvezio Galliciotti, Luigi D'Adami, Rinaldo Canevascini, Pietro Mazzoni, Attilio Canevascini)*



# CONCORSO

Soluzione del concorso del numero 3:

“Chi è stato il primo Direttore del Centro Sportivo di Tenero?” Risposta: Rodolfo Feitknecht  
Tra le varie risposte giuste pervenute è stata sorteggiata quella del signor Ivano Pedrini, che ha vinto un buono di 10 entrate alla piscina, offerto dal CST.



## NUOVO CONCORSO:

con in palio 2 buoni di fr. 50.- offerti da “Confiserie Al Porto” (2 vincitori)

### Quante api sono raffigurate nel nuovo murales del sottopassaggio delle scuole?

Le risposte sono da inviare alla redazione di “Tenero *in*Contra” per iscritto o per e-mail entro fine gennaio 2015. Buona fortuna!

Periodico Tenero *in*Contra – Cancelleria Comunale – 6598 Tenero  
[periodico.tenerocontra@gmail.com](mailto:periodico.tenerocontra@gmail.com)

## Hanno sostenuto il nr. 3 di Tenero *in*Contra

Amman Bonfanti Claudia  
Balestra Danilo  
Bisi Fiorenza  
Bugada Mario  
Calastri-Winzenried Daniela  
Camatel Pietro  
Carrera Giovanni  
Carrera Guido  
Cattori Enrico  
Cesaretti Lucilla  
Colombo Gabriela  
Di Conza Rocco

Ferraro Fernando  
Frapolli Valeria e Jean-Pierre  
Galliciotti Silvia  
Gianinazzi Achille  
Hemmi Ornella  
Hubler Storni A. + P.  
Krid Farid e Monique  
Lanini Gabriella  
Leoni Nicola e Sheila  
Mandozzi Giuseppina  
Martini Tristano  
Martinoni Saverio

Mella Luca  
Moschetti Wilma  
Ostermann Christa  
Patelli Gianfranco  
Pecorelli L. / Juillerat M.  
Pianella Adele  
Ragusa Marina  
Simonetti Sonia  
Viecelli Manuela e Trudy  
Wettstein Peter Josef

**Diventate sostenitori del numero 4 con un contributo libero presso la  
Banca Raiffeisen, Gordola - C.C.P. n. 65-2072-1 – IBAN CH67 8028 0000 0007 2204 9**

## Questa rivista è pubblicata con il SOSTEGNO di:

Comune di Tenero-Contra  
Balemi Giorgio Sa  
Banca Raiffeisen  
Bazar Gennari  
Campofelice SA

Centro Coop Tenero  
Centro Sportivo Tenero  
Elettricità Bronz SA  
Farmacia Caroni  
Grotto Scalinata

Macelleria Belotti Bruno  
Matasci Vini  
Ristorante S. Martino  
3G Architetti SA

**bacciarini**  
falegnameria e tappezzeria

ISOLAZIONI  
**STORNI SA**

Lattoniere edile  
**Franceschi  
Impianti sa**



**IL GRAPPINO**  
by Barboni  
BOTTIGLIE SPECIALI

**al Porto**  
locarno ascona lugano

[alporto.ch](http://alporto.ch)

TENERO  
**DENNER**  
SATELLITE



CAMPING MIRALAGO

# RAIFFEISEN

partner ufficiale  
di "Special Olympics  
Switzerland"



Nella foto: una delegazione dei DAL  
(Giada Vedova è la prima da sinistra).

Raiffeisen sostiene l'integrazione di atleti con disabilità mentale attraverso una collaborazione pluriennale con «**Special Olympics Switzerland**» e accoglie con favore l'impegno personale volontario dei suoi collaboratori secondo il motto: «*Insieme con generosità, semplicità e spirito imprenditoriale all'insegna dei valori della società e di Raiffeisen*».

I «*National Summer Games*» 2014 hanno avuto luogo a Berna dal 29 maggio al 1. giugno scorsi e Raiffeisen ha offerto il suo appoggio grazie alla partecipazione di 10 collaboratori del Gruppo, che si sono annunciati volontari, nella funzione di assistenti di collegamento con la delegazione sportiva (DAL) oppure come Staff, posizionati al traguardo e per la distribuzione delle medaglie (ZIMEC). La signora Monika Schäfli, rappresentante ufficiale di Raiffeisen, ha seguito i suoi volontari durante tutto l'evento.

La **Banca Raiffeisen Cugnasco Gordola Verzasca** ha aderito alla campagna di reclutamento di volontari indetta da Raiffeisen accogliendo con piacere la richiesta di partecipazione della propria collaboratrice **Giada Vedova**, consulente alla clientela presso la Sede di Cugnasco, iscritta tra i DAL.

«*Il DAL*», spiega Giada Vedova intervistata al rientro da Berna, «*affiancano i gruppi di atleti e allenatori che vengono loro assegnati dall'organizzazione degli Special Olympics Games (preferibilmente provenienti dalla stessa regione linguistica). Forniscono loro assistenza ininterrottamente durante tutta la giornata e per l'intera durata degli Special Games. Per intenderci, dalla colazione del mattino fino al rientro in albergo, dopo la cena per il pernottamento.*

*Sicuramente un grande impegno che richiede una certa dose di responsabilità, concentrazione e parecchio spirito d'adattamento. A me e ad altri due DAL è stata assegnata la Società Plusport Lugano (gruppo misto che pratica la pallacanestro, l'atletica leggera, il nuoto e le bocce).*

*Inizialmente, già durante la giornata preparatoria tenutasi a Berna il 17 maggio, alla presentazione del programma, mi sono resa conto del carico di lavoro che mi attendeva. Mi sono posta degli obiettivi personali ben precisi: entrare in sintonia con l'ambiente dello sport degli atleti portatori di handicap, stabilire dei piacevoli contatti con i protagonisti e condividere quotidianamente ogni momento sia dal lato agonistico che da quello umano.*

*Ero impaziente di vivere un'esperienza unica agli Special Olympics Games, un'occasione imperdibile grazie a Raiffeisen!»*

## Special Olympics Switzerland Alcune informazioni generali

La tradizionale corsa con la fiaccola olimpica è partita dalle quattro regioni linguistiche della Svizzera, quindi quattro fiaccole, e

sono giunte il 29 maggio sulla Piazza Federale a Berna per la Cerimonia d'apertura ufficiale dei Giochi seguendo itinerari diversi (corsa, bicicletta, barche, moto, automobile, ecc.).

Ha visto protagonisti 1500 atlete e atleti, di cui 131 ticinesi accompagnati da 67 coach. Le discipline interessate erano 13 (pallacanestro, bocce, calcio, golf, judo, atletica leggera, pétanque, ciclismo, equitazione, nuoto, vela, tennis e tennis da tavolo) secondo il principio del *divisioning* (che consente ad atleti di tutti i livelli di partecipare a competizioni eque ed avvincenti). Non si sono tenute gare ad eliminazione, ma incontri in gruppi di livelli diversi.

Le competizioni erano strutturate in modo tale che le atlete e gli atleti concorrevano solo con i rivali di pari livello, nell'ambito di un gruppo omogeneo di capacità (di solito il gruppo era formato da tre fino ad un massimo di otto atleti).

Oltre alla gara, le atlete, gli atleti e le famiglie erano coinvolti in diverse attività, ciò per sottolineare il valore integrativo dei Giochi: si dava per esempio la possibilità di fare colazione in comune sulla Piazza di Palazzo Federale prima dell'inizio delle competizioni, oppure assaporare il pranzo con le famiglie, o ancora trascorrere la serata musicale e festosa in comune per segnare la fine dei Giochi.

## La giornata tipo di ogni DAL (programma di venerdì 30 maggio 2014)

07.00-09.00 Colazione  
09.00-17.00 *Divisioning* in tutte le discipline  
10.00-18.00 Intrattenimento nella zona eventi  
11.00-19.00 Programma per la salute Healthy Athletes  
11.30-14.00 Pranzo (a turno)  
Dalle 17.30 Serata per le famiglie  
Dalle 18.30 Serata «*Gastro Bern*» nei ristoranti bernesi (menu offerto dai ristoranti)

## Prossimi appuntamenti agonistici

2015 World Summer Games a Los Angeles  
2016 National Winter Games a Coira

«*Alla fine della manifestazione,*» conclude Giada Vedova, «*rientrando in Ticino, mi sentivo fisicamente esausta, ma ero molto felice. Ero consapevole che avrei custodito per sempre dei ricordi meravigliosi, momenti indimenticabili di serenità, entusiasmo e di sano e gioioso agonismo. I miei amici atleti mi mancavano già! Ci siamo lasciati con una promessa: presto ci rivedremo in Ticino e trascorreremo altre belle esperienze insieme!».*